



Proprietà delle informazioni

© COPYRIGHT

2015, Teledata s.r.l.

Tutti i diritti sono
riservati.

Qualsiasi distribuzione, modifica o riproduzione di parti o di tutto il documento è proibita a meno di autorizzazione scritta di Teledata s.r.l. ad eccezione delle seguenti azioni:

- Stampare il documento nella sua forma originale, in totale
 - o parte di esso. Trasferire il documento su siti web o altri
 - sistemi elettronici.
- Copiare il contenuto senza modificarlo e riportando Teledata s.r.l. come titolare del copyright.

Attenzione: non è possibile quindi utilizzare il contenuto di questo documento per sviluppare altro contenuto secondo i vostri scopi commerciali, senza l'autorizzazione scritta di Teledata s.r.l.

Richieste di ulteriori copie di questo prodotto o di informazioni tecniche sullo stesso, devono essere indirizzate a:

Teledata s.r.l.

20132 Milano - Italy -

Via G.M. Giulietti, 8 Tel.:

+39 02 27 201 352 / +39

02 25 92 795

Fax: +39 02 25 93 704

E-mail: info@teledata-i.com

Dichiarazione di conformità

Questa apparecchiatura è stata sviluppata secondo i criteri di qualità, affidabilità e prestazioni adottati dalla Teledata.

L'installazione dell'apparecchiatura deve essere effettuata a regola d'arte, in accordo con le norme vigenti.

L'apparecchiatura è conforme ai requisiti delle seguenti

Direttive e norme: EMC Directive (EMC) **2004/108/EC**

Low Voltage Directive (LVD) **2006/95/EC**

EN 54-2

EN 54-4 (A2:2006)

INDICE

1.	Introduzione a questo manuale	7
1.1	Obblighi rispetto a questo manuale	7
1.2	Dati del manuale	7
1.3	Avvertenze per i destinatari del manuale	7
2.	Sicurezza e garanzie	8
2.1	Norme di sicurezza	8
2.2	Uso previsto	8
2.3	Esclusioni di garanzia	8
2.4	Supporto tecnico	8
3.	Identificazione del prodotto	9
3.1	Dati di identificazione del fabbricante	9
3.2	Contenuto dell'imballo	9
3.3	Identificare il modello e il numero di serie	9
3.4	Riferimenti normativi	10
4.	Gestione dell'apparato	11
4.1	Trasporto	11
4.2	Condizioni ambientali	11
4.3	Disimballaggio	11
4.4	Sostituzione	11
4.5	Smaltimento	11
5.	Introduzione a Teledata One	12
5.1	Caratteristiche generali	12
5.2	Precauzioni per l'installazione	12
5.3	Specifiche tecniche	12
5.3.1	Caratteristiche hardware	12
5.3.2	Caratteristiche software	13
5.4	Dati tecnici	14
5.4.1	Dati di targa	14
5.4.2	Caratteristiche elettriche	14
5.4.3	Caratteristiche funzionali	14
5.4.4	Caratteristiche meccaniche	14
5.4.5	Caratteristiche ambientali	14

6.	Configurazione Hardware	15
6.1	Allestimento centrale	15
7.	Layout e connessioni	16
7.1	Layout scheda logica (TD571/B)	16
7.2	Scheda ONE2 (opzionale)	18
7.3	Scheda ONECONNECT (opzionale)	22
7.4	Scheda ONERING (opzionale)	24
7.5	Alimentatori e batterie	28
7.6	Descrizione dell'impianto	30
7.6.1	Relazioni fra gli elementi dell'impianto	30
7.6.2	Collegamento alla sirena e agli altri carichi	30
7.7	Comunicazione con sensori e moduli	31
7.7.1	Configurazione a loop aperto	31
7.7.2	Requisiti generici di collegamento a un loop	32
7.7.3	Configurazione a loop aperto a più rami	32
7.7.4	Requisiti di collegamento a loop aperto con più rami	32
7.7.5	Configurazione a loop chiuso	33
7.7.6	Requisiti di collegamento a loop chiuso	33
7.7.7	Dispositivi collegabili sul loop	33
7.8	Collegamento a un computer host	36
7.8.1	Connessione punto a punto	36
7.8.2	Collegamento in rete LAN o WAN	37
7.8.3	Rete ad anello di centrali Teledata One	38
7.9	Alimentazione	39
7.9.1	Caratteristiche ingresso di rete	39
7.9.2	Caratteristiche impianto di terra	39
7.9.3	Caratteristiche alimentatore	39
7.10	Cablaggio interno centrale	40
8.	Pannello di controllo	42
8.1	Led di stato	42
8.2	Interfaccia grafica	43
8.3	Tipologie di operatore	43
8.4	Livelli di accesso	44
9.	Operazioni base per qualsiasi operatore	45
9.1	Visualizzare informazioni di base	45
9.1.1	Visualizzare gli eventi	46
9.1.2	Visualizzare informazioni per l'assistenza	48

10.	Programmazione	51
10.1	Configurare la centrale	51
10.1.1	Impostare le schede di espansione	51
10.1.2	Impostare la rete Onering	52
10.1.3	Scelta del protocollo del Loop	52
10.1.4	Eseguire l'autoindirizzamento	52
10.1.5	Eseguire l'autoprogrammazione	52
10.2	Configurare All In All Out	54
10.3	Configurare i sensori	54
10.4	Configurare i moduli	56
10.5	Configurare le zone	59
10.5.1	Associare un evento a una zona	59
10.5.2	Associare un intero loop ad una zona	59
10.5.3	Associare un dispositivo a una zona	59
10.5.4	Impostare i parametri di funzionamento di una zona	59
10.5.5	Associare un modulo di uscita a una zona	61
10.6	Configurare zone di output	63
10.7	Configurare le funzioni logiche	64
10.8	Configurare i parametri di sistema	67
10.8.1	Impostare la lingua	67
10.8.2	Inserire le informazioni sulla centrale	67
10.8.3	Impostare il comportamento di led e cicalino	68
10.8.4	Impostare comunicazione remota	69
10.8.5	Impostare le caratteristiche dei loop	69
10.8.6	Ripristinare le impostazioni di fabbrica	70
10.8.7	Impostare le periferiche	70
10.8.8	Esportazione dei dati	70
10.8.9	Importazione dei dati	71
10.8.10	Impostazioni varie di sistema	72
10.9	Impostare il calendario	73
10.9.1	Impostare data e ora	73
10.9.2	Impostare l'ora legale	74
10.9.3	Impostare le festività	74
10.9.4	Impostare le fasce orarie	75
10.9.5	Impostare gli andamenti settimanali	76
11.	Uso	78
11.1	Visualizzare gli eventi	78
11.1.1	Esportazione degli eventi	78
11.2	Abilitare gli utenti e modificare i codici di accesso	79

11.2.1	Operatore Programmatore	79
11.3	Gestire gli allarmi	80
11.3.1	Tacitare gli allarmi e la centrale	80
11.3.2	Resettare gli allarmi e la centrale	81
11.3.3	Evacuazione	81
11.4	Verificare lo stato dei dispositivi	72
11.4.1	Verificare lo stato dei loop	82
11.4.2	Resettare un loop	82
11.4.3	Eseguire la diagnostica sui dispositivi	82
11.4.4	Esportazione della diagnostica dei dispositivi.	82
11.5	Testare i dispositivi	84
11.5.1	Eseguire un Walk Test	84
11.5.2	Verificare la connessione con moduli e sensori	85
11.5.3	Identificare i conflitti	86
11.5.4	Identificare le incongruenze	86
11.5.5	Verificare il funzionamento dei led	86
11.6	Escludere/includere elementi dell'impianto	87
11.6.1	Escludere/Includere un dispositivo	87
11.6.2	Escludere/Includere un loop	88
11.6.3	Escludere/Includere una zona	89
11.6.4	Escludere/Includere un'uscita	89
11.6.5	Escludere/Includere una scheda	89
11.7	Modificare la password utente	91

1. Introduzione a questo manuale

1.1 Obblighi rispetto a questo manuale



Attenzione: questo manuale è parte integrante dello strumento e deve essere custodito per tutta la sua vita. Il manuale deve essere allegato allo strumento in caso di cessione a terzi.

Il manuale deve essere consultato per tutte le situazioni legate al ciclo di vita dello strumento dal momento della sua ricezione fino al momento della sua dismissione.

Deve essere conservato in modo che sia accessibile agli operatori, in un luogo pulito e mantenuto in buone condizioni.

1.2 Dati del manuale

Strumento: Teledata One

Titolo: Manuale di Installazione e Uso

Codice o edizione: v. 1.3.8 ITA

Mese e Anno di stampa: Novembre 2020

Tipologia di manuale: istruzioni originali

1.3 Avvertenze per i destinatari del manuale

Qui sono indicate le convenzioni grafiche adottate nel testo.



Attenzione: operazioni da eseguire con cura o informazioni importanti.



Nota: informazioni importanti, evidenziate al di fuori del testo cui si riferiscono.



Suggerimenti: informazioni pratiche per il buon uso della funzione.

2. Sicurezza e garanzie

2.1 Norme di sicurezza

Le informazioni riportate in questa sezione del manuale hanno l'obiettivo di assicurare che l'apparato sia correttamente installato e maneggiato. Si assume che chiunque abbia a che fare con l'apparato abbia familiarità con i contenuti di questo capitolo.

2.2 Uso previsto

Lo strumento può essere installato e utilizzato solo come descritto in questo manuale e per gli scopi descritti nei materiali commerciali distribuiti da Teledata S.r.l. Può essere collegato alle apparecchiature, componenti e dispositivi di altri fabbricanti solo come raccomandato e permesso in questo manuale o da Teledata S.r.l. direttamente.

Lo strumento è stato progettato, fabbricato e testato per essere conforme agli standard di sicurezza dichiarati. Se durante la progettazione dei sistemi cui si integra, l'installazione e l'uso vengono seguite le istruzioni di questo manuale, lo strumento non costituirà pericolo né per le persone né per cose.

2.3 Esclusioni di garanzia

Teledata non si assume alcuna responsabilità per danni diretti o indiretti a persone o cose conseguenti all'uso dell'apparecchiatura in condizioni diverse da quelle previste.

L'installazione di questa apparecchiatura deve essere eseguita da personale qualificato, in stretto accordo con le istruzioni descritte in questo manuale e nel pieno rispetto delle leggi locali, dei codici e dei regolamenti di sicurezza in vigore.

Questo prodotto è garantito contro eventuali difetti dei materiali e della lavorazione per un periodo di **12 mesi dalla data di collaudo**. La garanzia non copre difetti dovuti a:

- Uso improprio ed incuria.
- Danni provocati da agenti atmosferici.
- Atti vandalici.
- Usura dei materiali.

La garanzia si considera decaduta quando il guasto è indotto da un uso improprio o da una procedura operativa non contemplata nel manuale di utilizzo.

2.4 Supporto tecnico

Questo manuale è stato redatto con particolare cura ed è destinato a personale qualificato. Nel caso abbiate domande o richieste tecniche speciali, il nostro personale è disponibile ad assistervi. Inviare una mail o chiamareci, e verrete prontamente indirizzati alla persona in grado di rispondere a tutte le vostre domande e fornirvi assistenza.

Email assistenza: info@teledata-i.com

Telefono assistenza: +39 0227201352

Fax assistenza: +39 022593704

3. Identificazione del prodotto

3.1 Dati di identificazione del fabbricante

Teledata s.r.l.

Sede legale: 20132 Milano - Italy - Via G.M. Giulietti, 8

Sede operativa: 20063 Cernusco Sul Naviglio - Italy - Via Brescia, 24

Tel.: +39 02 27 201 352 / +39 02 25 92 795

Fax: +39 02 25 93 704

E-mail: info@teledata-i.com

3.2 Contenuto dell'imballo

Nell'imballo sono contenuti i seguenti oggetti:

Descrizione	Quantità
Centrale Teledata One	1
Kit cavi	1
Kit resistenze, diodi e ponticelli	1
Manuale di Installazione e Uso (questo manuale)	1

3.3 Identificare il modello e il numero di serie

All'interno della centralina una targhetta identifica lo strumento e non deve essere rimossa per nessun motivo. Fare riferimento alle informazioni contenute per richiedere assistenza, manutenzione o accessori.



3.4 Riferimenti normativi

- **UNI EN 54-2:** sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Centrale di controllo e di segnalazione.
- **UNI EN 54-4:** sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Apparecchiatura di alimentazione (facente parte della centrale).
- **Tipologia di prodotto:** sistemi di rivelazione e allarme incendio posti a protezione degli edifici.
- **Uso previsto:** sicurezza contro gli incendi.

Essential characteristic	Harmonized tech. spec.	
	EN54/2:1997/A1:2006/AC1999	EN54/4:1997/A2:2006/AC:1999
Performance under fire condition	cl. 4, 5, 7	-
Response delay (response time to fire)	cl. 7.1, 7.7	-
Operational reliability	cl. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14	cl. 4, 5, 6, 7, 8
Durability of reliability: Temperature resistance	cl. 15.4	cl. 9.5
Durability of reliability: Vibration resistance	cl. 15.6, 15.7, 15.15	cl. 9.7, 9.8, 9.15
Durability of reliability: Electrical stability	cl. 15.8, 15.13	cl. 9.9
Durability of reliability: Humidity resistance	cl. 15.5, 15.14	cl. 9.6, 9.14

4. Gestione dell'apparato

4.1 Trasporto

Una volta che l'apparato è stato accuratamente imballato ed inscatolato, durante il trasporto occorre adottare le precauzioni tipiche, ossia sistemare e fissare il collo onde evitare ribaltamenti e cadute violente che possano danneggiare l'apparato e rispettare i limiti di temperatura.

4.2 Condizioni ambientali

Rispettare i limiti di temperatura:

-40° / +70°C per immagazzinamento e trasporto.

-5° / +40°C per il funzionamento.

4.3 Disimballaggio

Al ricevimento dell'apparato si proceda con cautela al disimballaggio, prestando attenzione al suo smaltimento secondo la normativa vigente riguardo allo smaltimento dei rifiuti.

4.4 Sostituzione

In caso di sostituzione dell'apparato obsoleto, procedere al suo scollegamento e alla seguente connessione del nuovo dispositivo secondo gli schemi di inserzione relativi.

Smaltire il vecchio dispositivo secondo la normativa vigente riguardo allo smaltimento dei rifiuti.

4.5 Smaltimento

Evitare la distruzione tramite incenerimento e lo smaltimento in corsi d'acqua. Il prodotto deve essere smaltito in maniera sicura.

Per ogni prodotto contenente batterie, si deve procedere ad una loro accurata rimozione prima dello smaltimento, facendo attenzione ad evitare corto circuiti. Per lo smaltimento delle batterie, seguire le norme vigenti.

5. Introduzione a Teledata One

5.1 Caratteristiche generali

Teledata One è una centrale programmabile a microprocessore per la rivelazione incendio. Possiede un sistema di indirizzamento analogico e una gestione autonoma delle procedure di indicazione e di avvertimento.

La centrale di controllo è in grado di gestire la rivelazione di incendi attraverso una linea analogica indirizzata, che può essere ampliata fino a nove linee.

Ogni loop può pilotare fino a 240 elementi, fra sensori e moduli IN/OUT (ONEprotocol/Argus), 126 elementi

(Apollo XP95/Discovery), 240 elementi (Apollo Soteria).

Il sistema è dotato di un microprocessore a 32 bit con memoria RAM, memoria flash e memoria EEPROM per la memorizzazione non volatile dei dati di configurazione.

La centrale di controllo può essere programmata attraverso lo schermo tattile, o importando i dati di programmazione da chiave USB.

Come tutti i prodotti Teledata, anche Teledata One può essere gestita attraverso il software di supervisione e controllo integrato.

5.2 Precauzioni per l'installazione

I semiconduttori contenuti nelle schede elettroniche sono sensibili alle cariche elettrostatiche. Per questo motivo si consiglia di maneggiare le schede tenendole per i bordi e di non toccare i componenti elettronici.

Realizzare un'adeguata messa a terra per ridurre il rischio di danni e la sensibilità ai disturbi.

Nel progettare l'impianto, prevedere un'adeguata capacità delle batterie in base all'autonomia necessaria.

Scollegare sempre le batterie, l'alimentazione principale e ogni altra fonte di alimentazione prima di inserire o rimuovere una scheda e prima di effettuare lavori di manutenzione sul pannello di controllo (tranne che per l'aggiornamento del firmware).

L'uso di dispositivi periferici, quali sensori, moduli, sirene ecc., non compatibili con la centrale di controllo può causare malfunzionamenti della stessa e persino danneggiarla.

È perciò necessario utilizzare materiali compatibili con le centrali di controllo Teledata.

La centrale di controllo Teledata One deve essere usata con 2 batterie 12V - 7,2Ah o 17Ah.

5.3 Specifiche tecniche

5.3.1 Caratteristiche hardware

- Centrale di controllo indirizzabile con microprocessore a 32 bit.
- Un loop indirizzabile con protocollo digitale, configurabile come aperto/chiuso e Argus/Apollo .
- Espandibile fino a nove loop.
- Schermo tattile (480x272 TFT 4,3").
- Loop con protezione da cortocircuiti.
- 14 led frontali.
- Un'uscita supervisionata per sirene o combinatore telefonico (24Vdc @ 500mA).
- Un'uscita generale di tipo SPDT (30Vdc/120Vac @ 1A).
- Un'uscita generale open collector.
- Una linea RS-485 per periferiche.
- Un connettore RS-232/microUSB per la programmazione.
- Led laterali colorati.
- 56 led di zone (scheda OPZIONALE).
- Capacità delle batterie: 2x7,2Ah o 2x17Ah con gestione della carica secondo EN 54-4.
- Uscita di alimentazione AUX supervisionata 24Vdc @ 500mA protetta da cortocircuiti
- Dimensioni: 410x410x120 mm
- Alimentazione: 230V AC

5.3.2 Caratteristiche software

- Fino a 240 dispositivi indirizzabili per ogni loop (OneProtocol)
- Fino a 240 dispositivi indirizzabili per ogni loop (ARGUS)
- Fino a 126 dispositivi (Apollo XP95/ Discovery)
- Fino a 240 dispositivi indirizzabili per ogni loop (Apollo Soteria)
- Suddivisione fino a 192 zone di rivelazione.
- 192 funzioni logiche.
- Archiviazione di oltre 850 eventi.
- Auto-programmazione dei loop analogici.
- Auto-indirizzamento dei loop analogici (solo ARGUS).
- Collegabile ad altre centrali di controllo attraverso una rete con tolleranza ai guasti.
- Gestione multilingue.
- Completamente personalizzabile con logo, colori e led laterali colorati.
- Gestione di diversi tipi di sensori e moduli analogici:
 - Rivelatori termici, ottici e misti
 - Moduli di input
 - Moduli di output
 - Pulsanti manuali indirizzabili
 - Sirene indirizzabili
 - Traduttore wireless

5.4 Dati tecnici

5.4.1 Dati di targa

Tensione del primario	230V AC / 50 Hz
Assorbimento del primario	300mA ~
Fusibile 230V ~	F4Ah

5.4.2 Caratteristiche elettriche

Tensione minima di funzionamento	21,6V
Batterie tampone	2x (12V DC/17Ah o 12V DC/7,2Ah)
Corrente massima per i carichi esterni	500mA
Massima resistenza interna delle batterie	800mOhm
Assorbimento a riposo	300mA – 12V
Linea relè controllata per sirena	Max. 500mA – 27,6V DC
Relè di segnalazione guasti	Max. 1A – 30V DC/120V AC

5.4.3 Caratteristiche funzionali

Tastiera operativa	Schermo tattile
Segnalazioni ottiche	Led
Segnalazioni acustiche	Cicalino
Visualizzazione eventi	480x272 TFT 4,3"
Uscita seriale per PC	Una RS-232
Log eventi	Max. 850
Modalità di funzionamento	Presidiata/Non presidiata
Chiave di programmazione/gestione	Password multilivello
Numero di linee analogiche	1 espandibile a 9
Esclusione delle linee analogiche	Singola/multipla
Sensori/Moduli di I/O per ogni linea	Max. 240
Tipo di programmazione	Manuale o tramite PC
Configurazione della linea analogica	192 zone software
Connessione delle linee analogiche	Loop aperto o chiuso
Lunghezza delle linee di rivelazione	Max. 5000m
Tipo di cavo	Schermato

5.4.4 Caratteristiche meccaniche

Livello di protezione	IP30
Armadio	Ferro
Dimensioni (LxAxP)	410x410x120 mm
Peso (senza batterie)	6kg
Verniciatura	Resina epossidica
Colore	Nero, bianco
Fori passacavi	4 x 25mm

5.4.5 Caratteristiche ambientali

Temperatura di immagazzinamento	-40° ÷ +70°C
Temperatura di funzionamento	-5° ÷ +40°C
Umidità relativa di funzionamento	90%

6. Configurazione Hardware

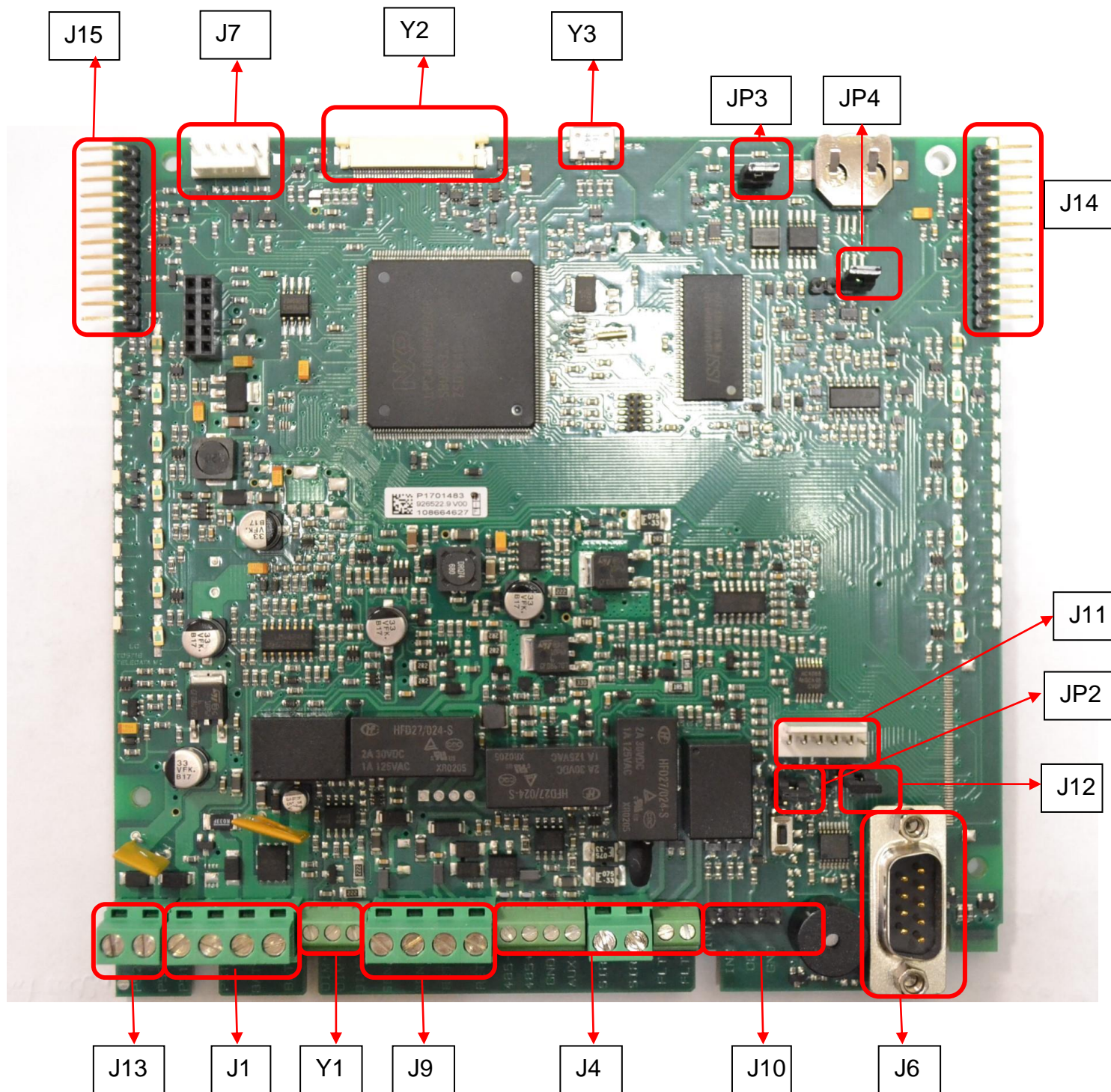
6.1 Allestimento centrale

Nel suo massimo allestimento la centralina può essere equipaggiata con:

- 1 scheda logica principale (TD571/E)
- 4 schede logiche di espansione loop (ONE2)
- 1 sinottico led (ONE56)
- 1 scheda di rete ONECONNECT (per collegamento a rete LAN o WAN)
- 1 scheda ONERING (per la realizzazione di una rete di centrali)
- 2 batterie (max 12V @ 18Ah)
- 1 alimentatore supplementare (ONEPW)

7. Layout e connessioni

7.1 Layout scheda logica (TD571/E)



Sono disponibili i seguenti connettori:

Connettori J15 e J14:	collegamento di schede di espansione loop ONE2
Connettore J7:	collegamento alla scheda ONERING
Connettore Y2:	collegamento del touchscreen
Connettore J11:	collegamento alla scheda ONECONNECT
Connettore J13:	alimentazione elettrica AL2
Connettore J1:	alimentazione elettrica AL1 e batterie
Connettore Y1:	controllo DIM alimentatore
Connettore J9:	loop incendio andata e ritorno
Connettore J4:	RS-485, uscita AUX, uscita monitorata, uscita guasti di tipo C
Connettore J10:	per ingressi/uscite logiche
Connettore J6:	per il collegamento RS-232.
Connettore JP3:	per la protezione della programmazione (chiuso=abil)
Connettore JP4:	per il settaggio stato watchdog.
Connettore JP2:	per il settaggio stato Agg FW. (chiuso=agg.FW)
Connettore J12:	per selezionare la seriale (destr=RS232-sinistra=LAN)
Connettore Y3:	connettore porta USB; per le schede TD571E si tratta di una porta microUSB, per le schede precedenti alla TD571E si tratta di una porta miniUSB



I connettori J13, J1, Y1, J14 e J15 dispongono di collegamenti predefiniti e devono essere collegati a elementi già presenti nella centrale di controllo. Disconnettere e riconnettere questi connettori solo in caso di sostituzione o aggiunta di schede.

Lo schema di collegamento dei connettori J9, J4, J10, J6, J11 e J7 dipende dalla configurazione dell'impianto a cui la centrale è collegata.

Di seguito vengono descritte le funzioni relative ai pin dei connettori.

Connettore J13

PIN n.	NOME	FUNZIONE
1	PS2+	Positivo alimentazione AL2
2	PS2-	Negativo alimentazione AL2

Connettore J1

PIN n.	NOME	FUNZIONE
1	PS1+	Positivo alimentazione PS1
2	PS1-	Negativo alimentazione PS1
3	BAT -	Batterie -
4	BAT +	Batterie +

Connettore Y1

PIN n.	NOME	FUNZIONE
1	DIM+	Controllo DIM+ alimentazione PS1
2	DIM-	Controllo DIM- alimentazione PS1
3	DIM2	Controllo DIM alimentazione PS2

Connettore J9

PIN n.	NOME	FUNZIONE
1	FW+	Andata Loop +
2	FW-	Andata Loop -
3	RET+	Ritorno Loop +
4	RET-	Ritorno Loop -

Connettore J4

PIN n.	NOME	FUNZIONE
1	485-	Linea RS-485 -
2	485+	Linea RS-485 +
3	GND	Massa

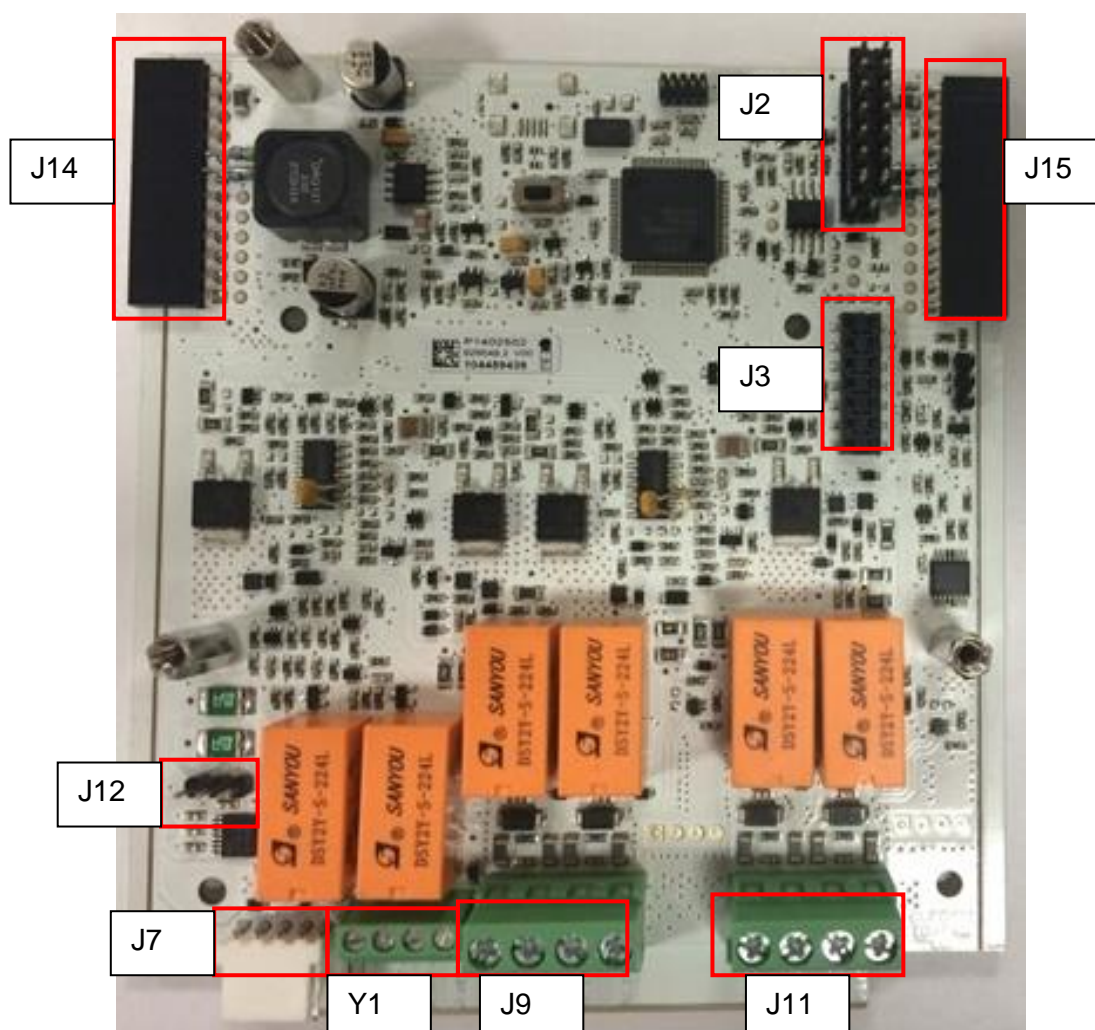
PIN n.	NOME	FUNZIONE
4	PSOUT	Uscita AUX (27Vdc @ 500mA)
5	SIR+	Uscita supervisionata +
6	SIR-	Uscita supervisionata -
7	AL	Uscita guasto NC
8	AL	Uscita guasto NC

Connettore J10

PIN n.	NOME	FUNZIONE
1	IN1	Ingresso digitale 1
2	IN2	Ingresso digitale 2
3	OC	Open Collector
4	GND	Massa

7.2 Scheda ONE2 (opzionale) (TD574/E)

La scheda di espansione ONE2 permette di aggiungere 2 loop indirizzati alla centrale base. Nella configurazione massima, possono essere installati fino ad un massimo di 4 schede ONE2, avendo a disposizione un totale di 9 loop indirizzati.



- **Connettori J15 e J14:** collegamento alla scheda principale
- **Connettori J2 e J3:** collegamento EXP
- **Connettore J7:** seriale per l'aggiornamento FW
- **Connettore Y1:** Non Gestito
- **Connettore J9:** collegamento al loop 1
- **Connettore J11:** collegamento al loop 2
- **Connettore J12:** settaggio seriale

Di seguito vengono descritte le funzioni relative ai pin dei connettori.

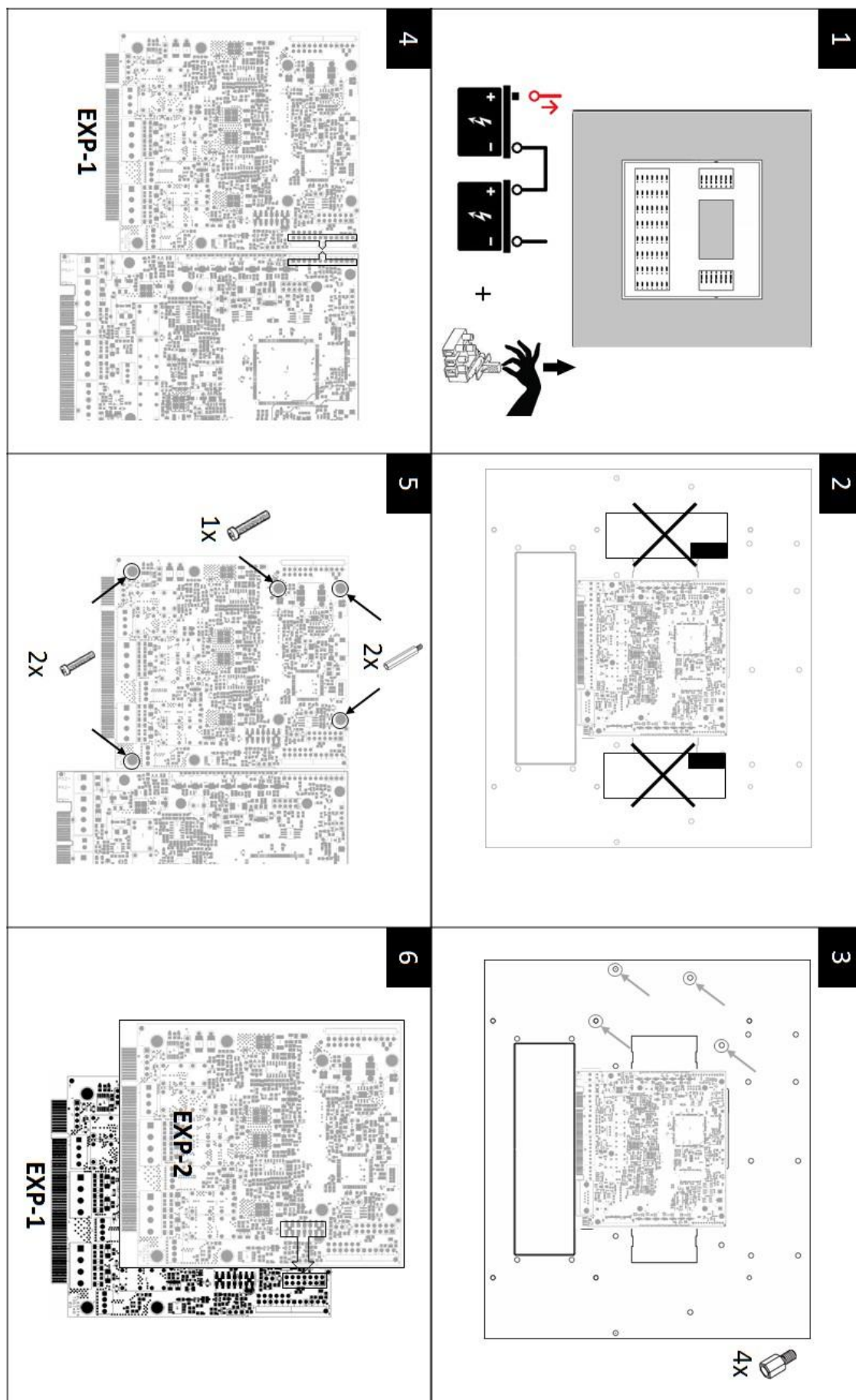
Connettore J9

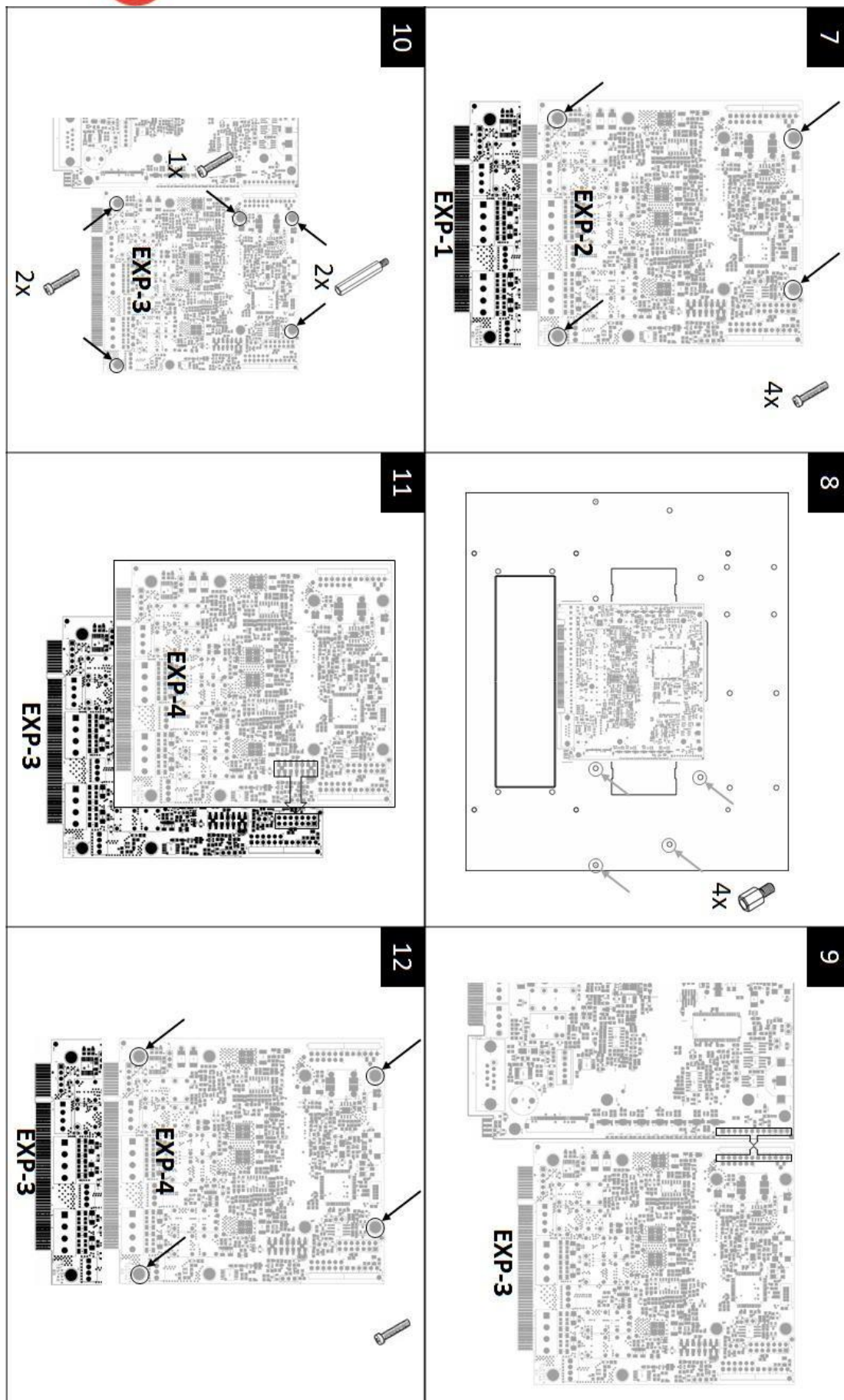
PIN n.	NOME	FUNZIONE
1	SEND1+	Loop 1 Send +
2	SEND1-	Loop 1 Send -
3	RET1+	Loop 1 Return +
4	RET1-	Loop 1 Return -

Connettore J11

PIN n.	NOME	FUNZIONE
1	SEND2+	Loop 2 Send +
2	SEND2-	Loop 2 Send -
3	RET2+	Loop 2 Return +
4	RET2-	Loop 2 Return -

Installare le schede di espansione come illustrato nelle seguenti immagini:



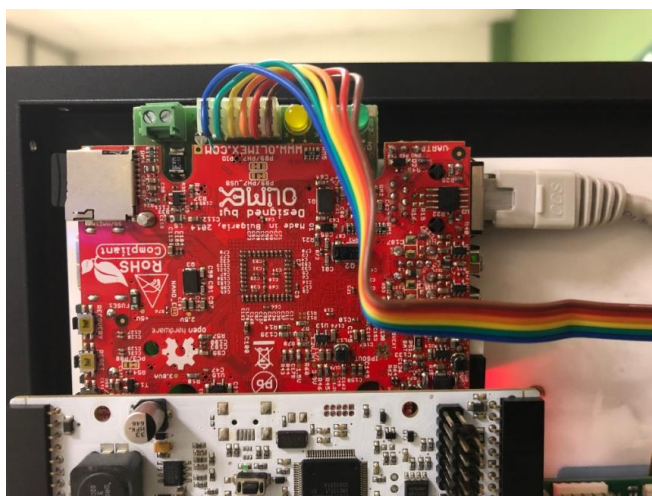


Ogni scheda viene indirizzata automaticamente in base alla posizione di installazione, pertanto è importante seguire l'ordine delle schede, come descritto:

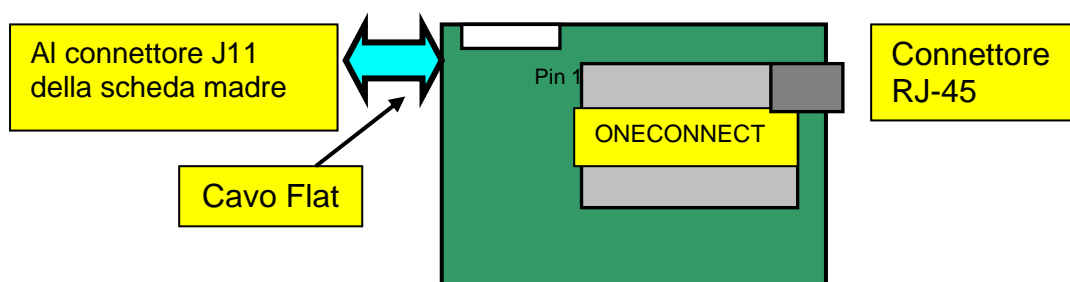
1. Spegner la centrale, scollegando le batterie e togliendo il fusibile.
2. Rimuovere le protezioni laterali (solo a sinistra se si installano fino a due ONE2).
3. Inserire 4 colonnine da 4.5mm M/F.
4. Inserire il connettore J15 della prima espansione (EXP1) nel connettore J15 della scheda logica (TD571/E).
5. Fissare la scheda EXP1 con 3 viti 3x6mm e una colonnina da 15mm M/F.
6. Montare l'eventuale scheda di espansione EXP2 sopra l'espansione EXP1, inserendo il connettore J3 di EXP2 in J2 di EXP1.
7. Fissare la scheda EXP2 con 4 viti 3x6mm.
8. Se si hanno più di due schede di espansione, inserire 4 colonnine da 5mm M/F.
9. Inserire il connettore J14 della terza espansione (EXP3) nel connettore J14 della scheda logica (TD571/E).
10. Fissare la scheda EXP3 con 2 viti 3x6mm e 2 colonnine da 15mm M/F.
11. Montare l'eventuale scheda di espansione EXP4 sopra l'espansione EXP3, inserendo il connettore J3 di EXP4 in J2 di EXP3.
12. Fissare la scheda EXP4 con 4 viti 3x6mm.

7.3 Scheda ONECONNECT (opzionale)

L'eventuale scheda ONECONNECT, viene fornita con un cavo flat a corredo e deve essere collegata alla scheda principale sul connettore J11 come mostrato di seguito:



Realizzare il collegamento come illustrato:



- Collegare il cavo flat al connettore centrale della scheda di rete e al connettore J11 (6 pin) della scheda principale.

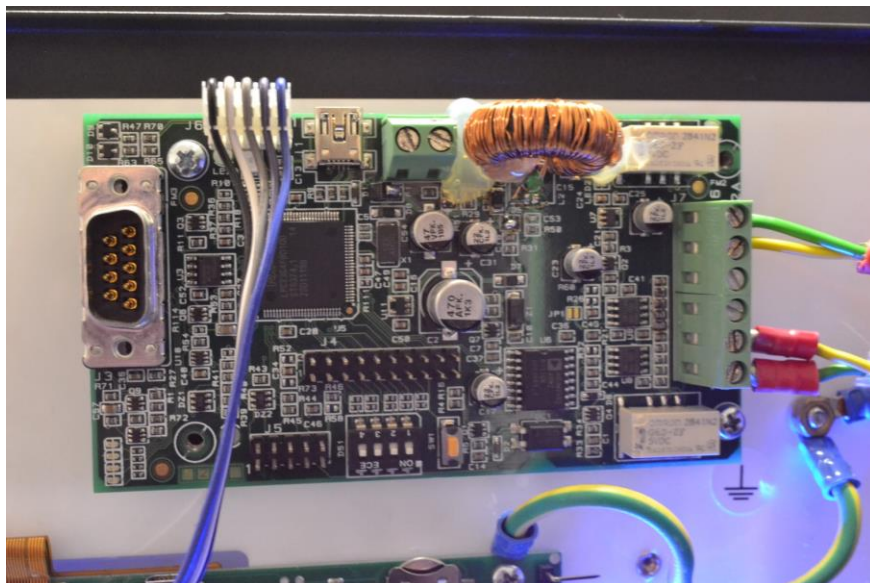


Per evitare il danneggiamento, non forzare l'inserimento dei connettori.

Collegare la centrale alla scheda di rete sul connettore RJ-45 della scheda di rete utilizzando:

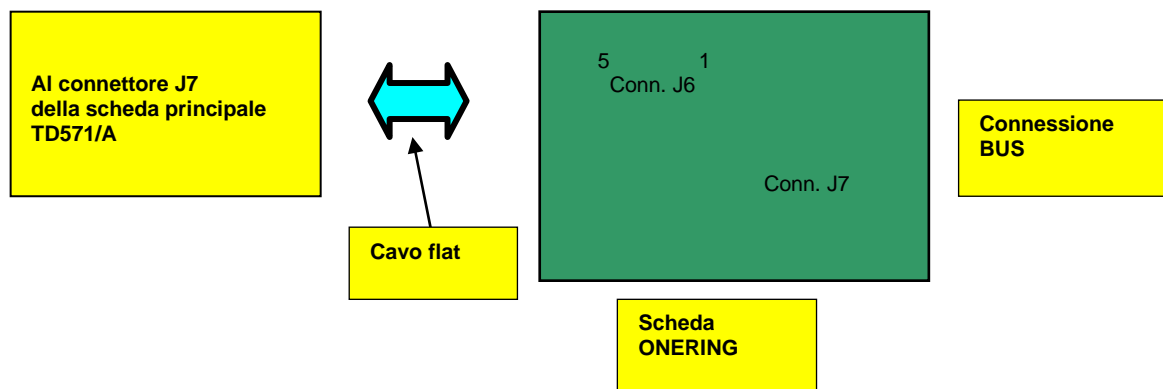
- Cavo di rete **10BASE-T incrociato**: per collegamento al PC host
- Cavo di rete **10BASE-T diretto**: per collegamento a un hub.

7.4 Scheda ONERING (opzionale)



La scheda di espansione ONERING permette di collegare fra di loro fino a 32 centrali di modello TeledataONE e Olympia. Lo scopo è quello di condividere le informazioni fra le centrali, permettendo anche di fare delle attivazioni di uscite incrociate.

La scheda ONERING, viene fornita con un cavo flat a corredo e deve essere collegata alla scheda principale sul il connettore J7 come mostrato di seguito:



Le centrali devono essere collegate alla rete con cavi aventi le seguenti specifiche:

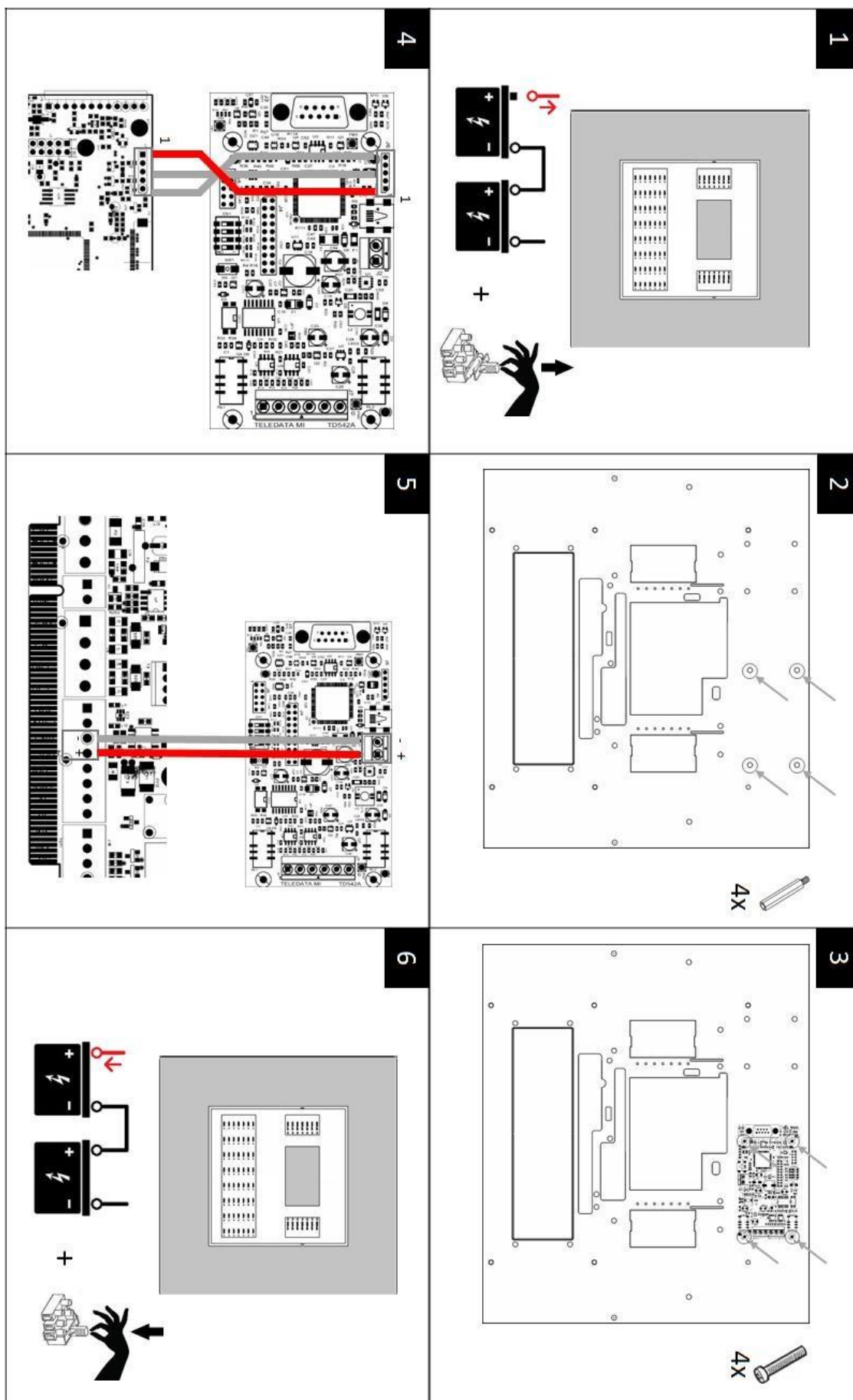
- Cavo per bus con impedenza garantita di 120Ω (per esempio, Belden 9842)
- Distanza massima a 50 kbit/s: 1000m

Caratteristiche cavo di rete

LUNGHEZZA	TIPO DI CAVO
Fino a 40m	0,25-0,34mm ²
Fino a 300m	0,34-0,6mm ²
Fino a 600m	0,5-0,6mm ²
Fino a 1000m	0,75-0,8mm ²

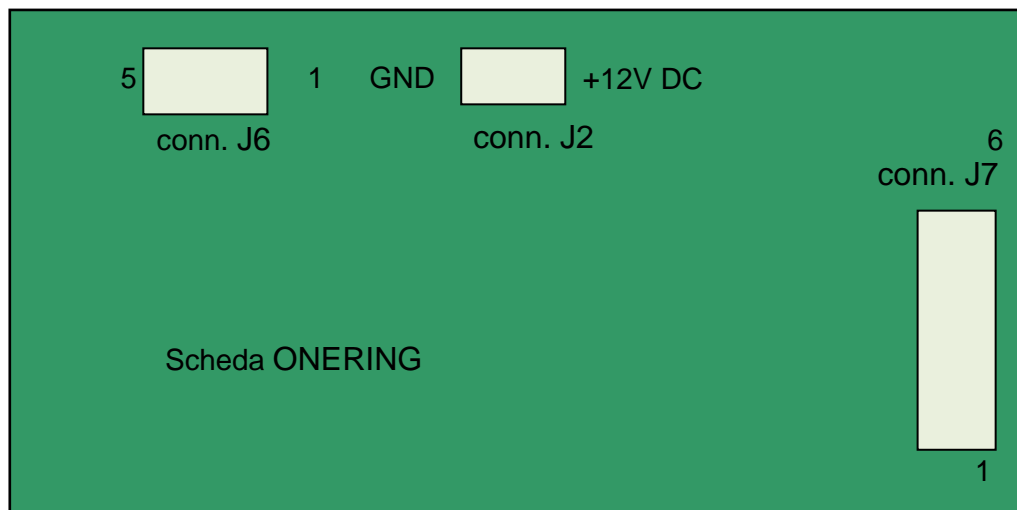


Con cavo antifiama twistato e schermato da 1mm², la massima distanza a 50kbit/s è 400m.



L'installazione della scheda ONERING è sotto descritta:

1. Spegner la centrale, scollegando le batterie e togliendo il fusibile.
2. Inserire 4 colonnine da 5mm M/F.
3. Montare la scheda ONERING e fissarla con 4 viti 3x6mm
4. Collegare il cavo dati piatto nel connettore J7 della centrale TeledataONE.
5. Collegare il cavo di alimentazione sui morsetti PSOUT+ e GND del connettore J4 della centrale TeledataONE.
6. Riaccendere la centrale, collegando le batterie e inserendo il fusibile.



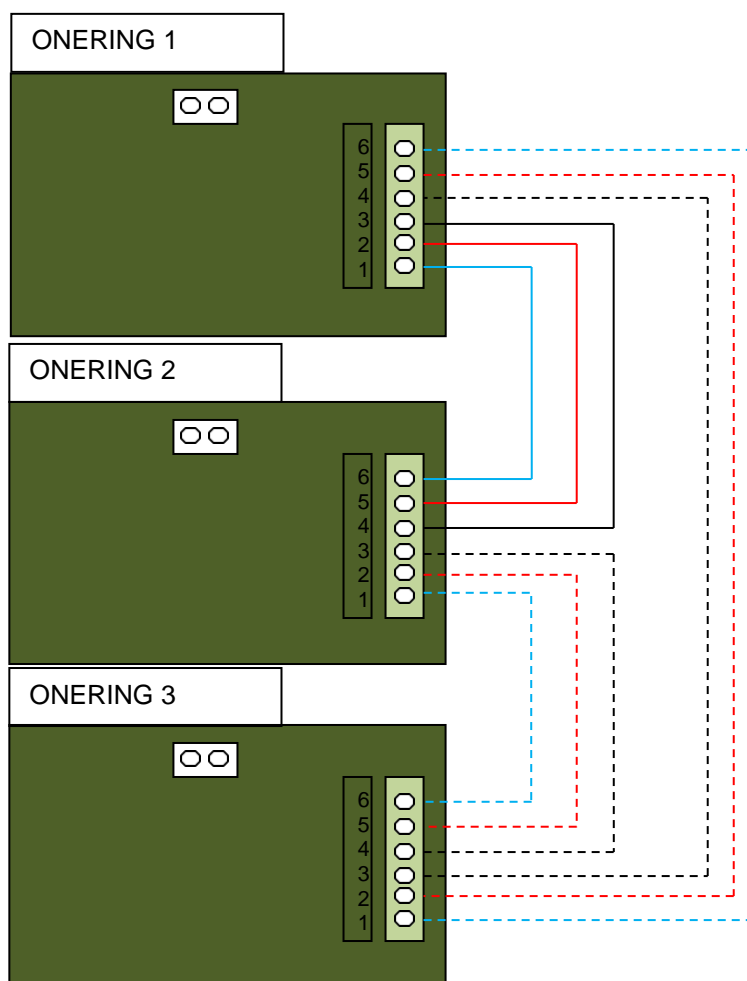
Connettore J7 sulla scheda ONERING TD542/C

N. PIN	NOME	FUNZIONE
1	CL lato A	Bus L lato A
2	CH lato A	Bus H lato A
3	Gnd/bus	Massa di riferimento bus
4	Gnd/bus	Massa di riferimento bus
5	CH lato B	Bus H lato B
6	CL lato B	Bus L lato B

Connettore J2 sulla scheda ONERING TD542/C

N. PIN	NOME	FUNZIONE
1	12V DC	Alimentazione +
2	GND	Alimentazione -

Le schede ONERING devono essere collegate fra loro come descritto di seguito:



- **CL** lato A della ONERING 1 con **CL** lato B della ONERING 2
- **CL** lato A della ONERING 2 con **CL** lato B della ONERING 3, e così via fino a chiudere l'anello tornando alla ONERING 1
- **CH** lato A della ONERING 1 con **CH** lato B della ONERING 2;
- **CH** lato A della ONERING 2 con **CH** lato B della ONERING 3, e così via fino a chiudere l'anello tornando alla ONERING 1.
- Collegare tra una ONERING e la successiva anche il bus di massa (GND)

La rete ONERING è stata concepita in modo da garantire la funzionalità del sistema anche in presenza di un taglio o di un corto sul bus.

Il sistema è in grado di mantenere la comunicazione tra le centrali, sebbene in modalità degradata, anche in caso di mancanza di alimentazione a una o più schede ONERING.



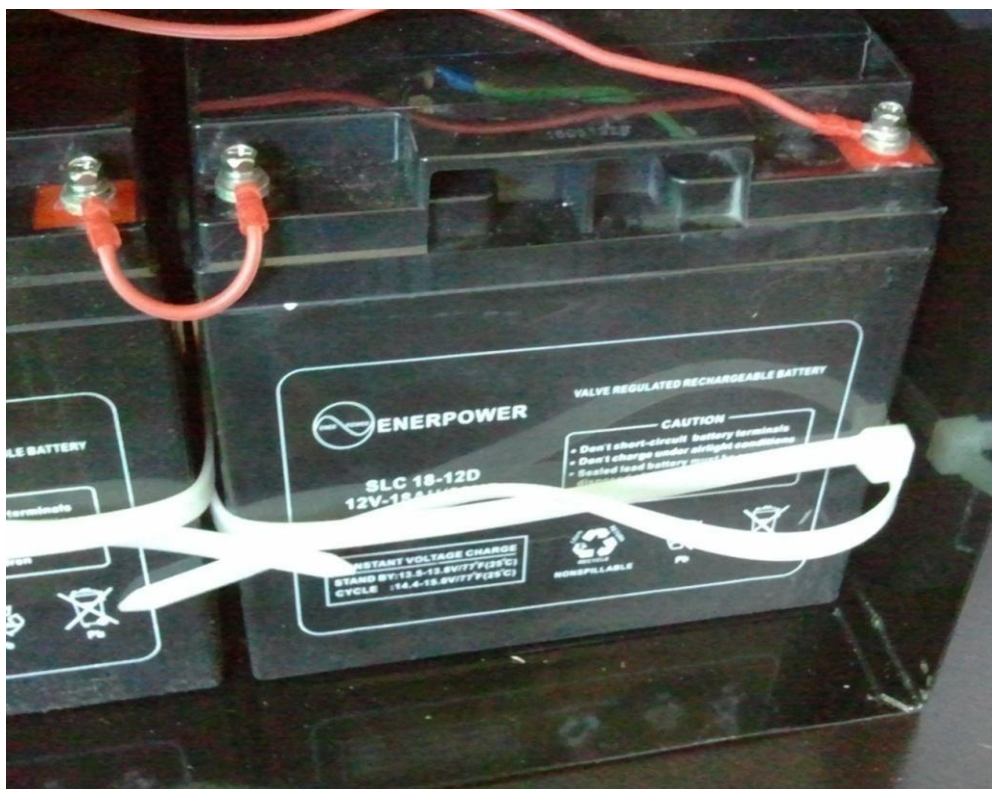
Verificare il cablaggio del bus prima di avviare il sistema.

7.5 Alimentatori e batterie

Nella centrale Teledata One possono essere installate fino a 2 alimentatori ONEPW e alloggiare due batterie da 7,2Ah o da 17Ah, dipendente dalle schede di espansione presenti.

TeledataONE Main CPU TD571 (loop 1)	ONE2 Expansion n°1 TD574 (loop 2&3)	ONE2 Expansion n°2 TD574 (loop 4&5)	ONE2 Expansion n°3 TD574 (loop 6&7)	ONE2 Expansion n°4 TD574 (loop 8&9)	PT LAN (Ethernet 10 Base T interface)	ONERING Network interface	ONE56 Led Area	ONEPW	Batteries capacity
									
X							X	1	7,2Ah/ 17Ah
X					X		X	1	7,2Ah/ 17Ah
X						X	X	1	7,2Ah/ 17Ah
X					X	X	X	1	7,2Ah/ 17Ah
X	X						X	1	17Ah
X	X					X	X	2	17Ah
X	X						X	2	17Ah
X	X						X	2	17Ah
X	X						X	2	17Ah
X	X						X	2	17Ah
X	X						X	2	17Ah
X	X						X	2	17Ah
X	X						X	2	17Ah

Le batterie devono essere cablate in serie e fissate con le fascette fornite con la centrale.

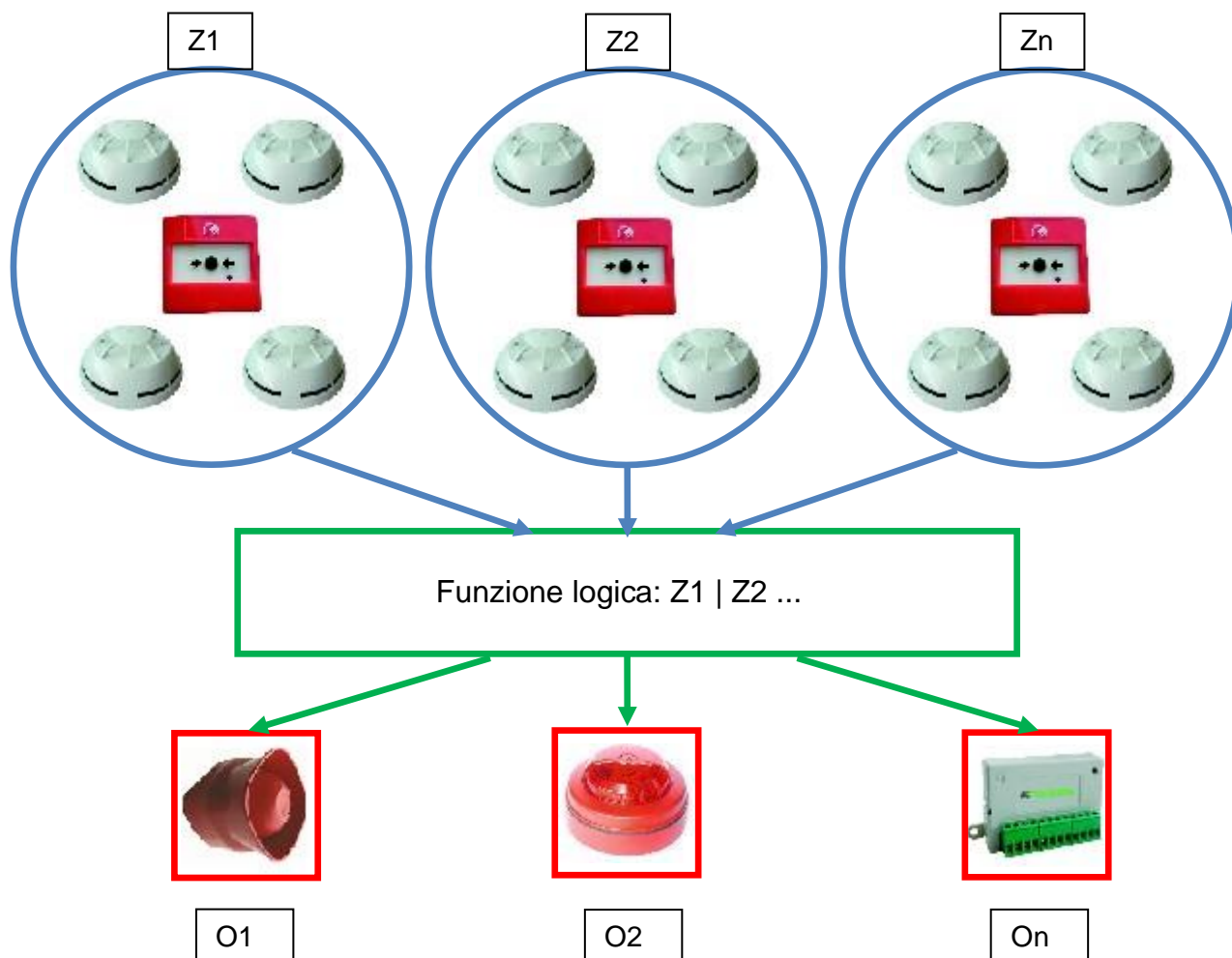


7.6 Descrizione dell'impianto

Di seguito sono descritti la logica di funzionamento della centrale e i vari collegamenti che è necessario realizzare per allestire l'impianto.

7.6.1 Relazioni fra gli elementi dell'impianto

La seguente immagine illustra le relazioni fra gli elementi che compongono l'impianto gestito dalla centrale.



I vari dispositivi (sensori, pulsanti, ecc.) sono raggruppati in zone collegate tra loro da specifiche funzioni logiche in grado di attivare uno o più output.

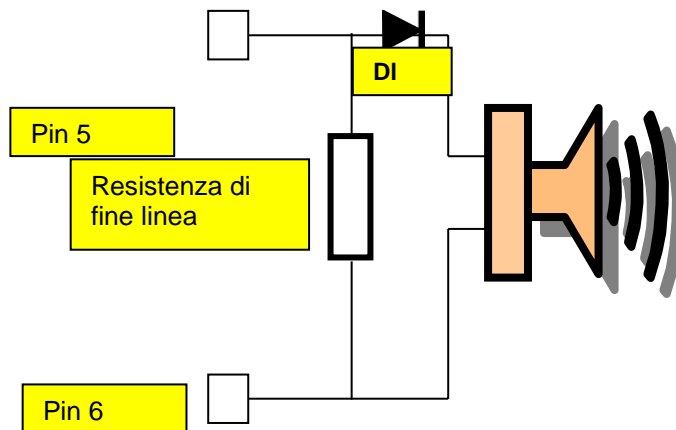
7.6.2 Collegamento alla sirena e agli altri carichi

Le uscite 5 e 6 del connettore J4 sono usate per il collegamento dei carichi (sirene, campane, pannelli ottico-luminosi) per i quali è necessario un controllo dei tagli e dei cortocircuiti.

La centrale è in grado di rilevare la presenza di un taglio o di un cortocircuito sulla linea di collegamento dei carichi, che viene segnalato mediante indicazione ottica (messaggio sullo schermo, accensione del led giallo per guasto sirena) e/o acustica (cicalino).

Rispettare le seguenti indicazioni:

- Collegare una resistenza di fine linea da 3,3kΩ da ¼ di watt e un diodo di tipo 1N4007. Le resistenze e i diodi vengono normalmente forniti con la centrale.



- Per collegare i carichi alla centrale, usare cavi con una resistenza massima di 50Ω.



La massima corrente disponibile è 500mA @ 27Vdc.

La diagnostica di queste uscite è attiva solo quando il carico è disattivato, ossia quando la centrale non segnala alcun allarme.

In caso di utilizzo di carico con diodo di protezione all'interno, per esempio targhe ottiche acustiche protette contro l'inversione, è possibile omettere l'uso del diodo di protezione.

7.7 Comunicazione con sensori e moduli

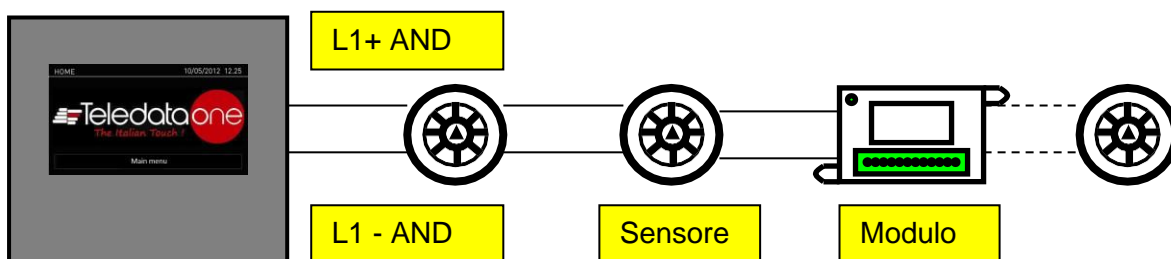
La centrale di controllo TeledataONE comunica con dispositivi di rivelazione e di controllo indirizzabili tramite una linea bifilare, chiamato loop.

È possibile usare la centrale sia in impianti con configurazione a loop aperto che a loop chiuso.

In base alle vigenti norme, negli impianti in cui sono presenti più di 32 moduli/sensori è necessario adottare la configurazione a loop chiuso.

7.7.1 Configurazione a loop aperto

Di seguito un esempio di configurazione a loop aperto.



Questa configurazione usa le linee di andata **L+** e **L-** pin FW+ e FW- del connettore J9. È

possibile collegare fino a 32 dispositivi, fra sensori e moduli I/O.

7.7.2 Requisiti generici di collegamento a un loop

Rispettare i seguenti requisiti:

Cavo twistato e schermato a due conduttori,

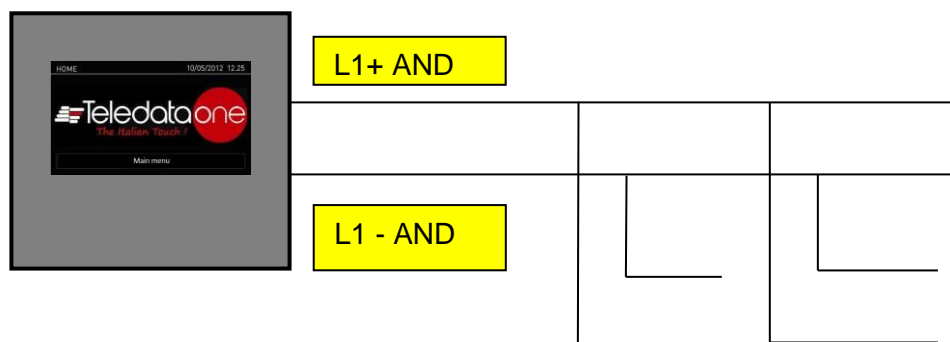
Loop con solo sensori, pulsanti e moduli, la lunghezza totale della linea non superiore a:

LUNGHEZZA	TIPO DI CAVO
Fino a 1250m	2x0,5mm ²
Fino a 1850m	2x0,75mm ²
Fino a 2500m	2x1mm ²
Fino a 3500m	2x1,5mm ²
Fino a 5000m	2x2,5mm ²

Resistenza della linea non superiore a 100Ω, Cavi della linea installati in un percorso dedicato, Cavi a distanza adeguata dalle linee di potenza.

7.7.3 Configurazione a loop aperto a più rami

Di seguito un esempio di configurazione a loop aperto a più rami.

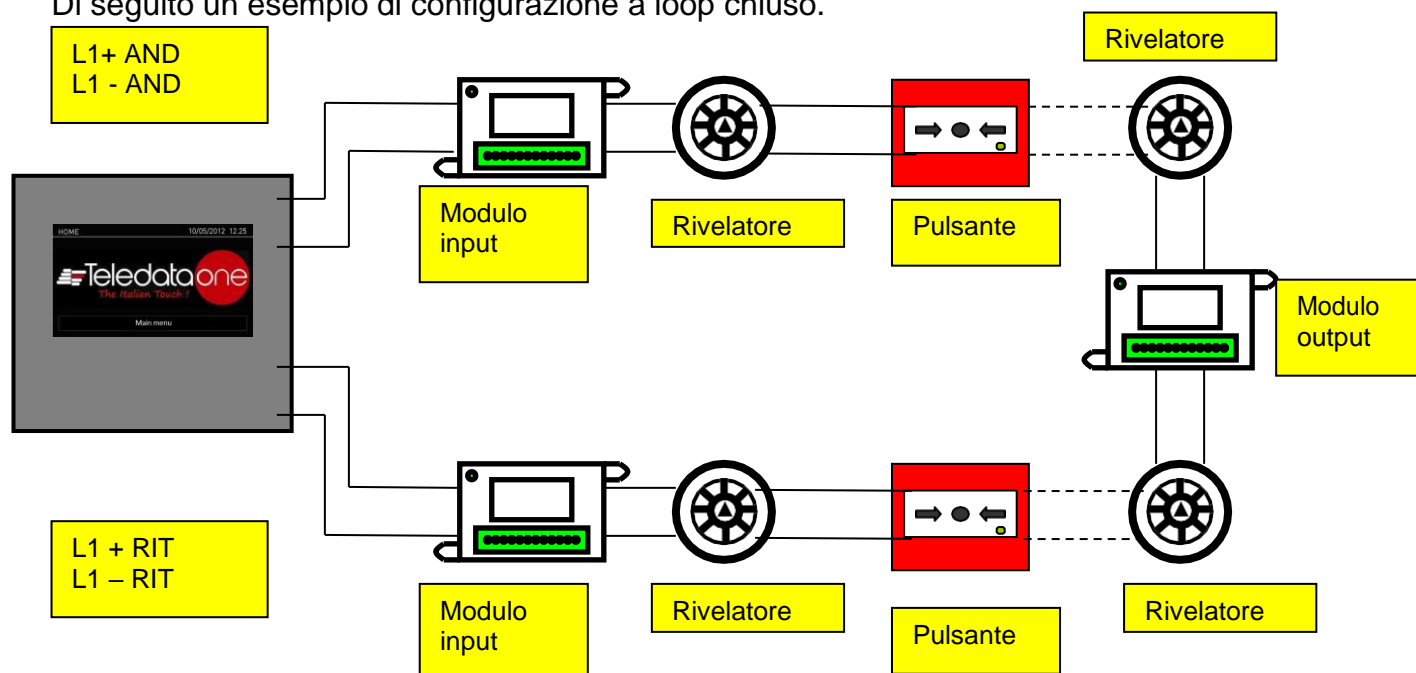


7.7.4 Requisiti di collegamento a loop aperto con più rami

Rispettare i seguenti requisiti:

- Somma delle lunghezze di tutti i rami non superiore alla lunghezza massima consentita per la sezione del cavo utilizzato
- Resistenza totale dai morsetti della centrale alla fine di ogni ramo non superiore a 100Ω.

Di seguito un esempio di configurazione a loop chiuso.



In questo tipo di configurazione vengono usate le linee **L-** e **L+ AND**, **L-** e **L+ RET** del connettore J9.

È possibile collegare fino a 240 dispositivi, fra sensori e moduli I/O.



Se si utilizzano sensori di tipo SFx000E, anteporre un modulo isolatore o un sensore/modulo con isolatore a bordo per ogni 32 dispositivi, come richiesto dalla normativa vigente.

7.7.6

Requisiti di collegamento a loop chiuso

Rispettare i seguenti requisiti:

- Lunghezza totale della linea (andata + ritorno) non superiore alla lunghezza massima consentita per la sezione del cavo utilizzato

7.7.7

Dispositivi collegabili sul loop

Sul loop è possibile collegare i seguenti dispositivi ONE PROTOCOLL cablati:

- ONEDETECTOR1 rivelatore di fumo ottico
- ONEDETECTOR rivelatore ottico/termovelocimetrico a 58°C (cl A1 e A1R)
- ONEDETECTOR2 rivelatore di temperatura (classe A1R e B)
- ONECALLPOINT Pulsante ripristinabile indirizzabile
- ONEMODULE301 Modulo 3 ingressi e 1 uscita supervisionata con isolatore da corto circuito
- ONEMODULE300 Modulo 3 ingressi con isolatore da corto circuito
- ONEMODULE111 Modulo 1 ingresso 1 uscita relè 1 uscita supervisionata con isolatore da corto circuito
- ONEMODULE120 Modulo 1 ingresso 2 uscite relè con isolatore da corto circuito
- ONEMICROM10 Micromodulo 1 ingresso con isolatore da cortocircuito
- ONEMICROM01 Micromodulo 1 uscita con isolatore da cortocircuito

- ONEMICROM11 Micromodulo 1 ingresso 1 uscita con isolatore da corto circuito
- SOUND100 Sirena indirizzabile EN 54 3 con isolatore da cortocircuito
- SOUND101 Sirena indirizzabile EN 54 3 con luce lampeggiante e isolatore da cortocircuito
- SOUND110 Sirena indirizzabile EN 54 3 e 23 con isolatore da corto circuito

Tutti i dispositivi sopracitati possono essere indirizzati grazie all'apposito strumento di programmazione **ONEPROGRAMMER**.

Sempre grazie allo stesso strumento è anche possibile visualizzare alcuni parametri base dei differenti dispositivi.

Per maggiori informazioni riguardo questo strumento, si prega di far riferimento al suo manuale dedicato.

Seguire le istruzioni sottostanti:

- Tutti i dispositivi sopra menzionati sono provvisti di un isolatore di linea incorporato. Questo elemento, interno ai dispositivi, è connesso alla linea. Per questo è necessario seguire scrupolosamente le istruzioni di cablaggio (linea di ingresso, linea di uscita) descritte nel data sheet quando si connette un qualsiasi dispositivo nel loop.
- È necessario osservare strettamente le istruzioni riguardanti le connessioni dei carichi degli ingressi / uscite descritte nel data sheet per tutti i dispositivi di input/output (moduli I/O).

Sul loop è possibile collegare i seguenti dispositivi (argus) cablati:

- BS5000 (40900) basi per montaggio rivelatori SFx000 e SFx000E
- SF5100 (40910-8) rivelatore di fumo ottico
- SF5200 (40920-8) rivelatore ottico/termovelocimetrico a 58°C (cl A1 e A1R)
- SF5300 (40930-8) rivelatore di temperatura (classe A1R e B)
- SF5100E (IV100) (come SF1000 ma senza isolatore)
- SF5200E (IV200) (come SF2000 ma senza isolatore)
- SF5300E (LV350) (come SF3500 ma senza isolatore)
- FDVCP500 (40800) pulsante ripristinabile
- FDMM10(40100-m) modulo di ingresso supervisionato
- FDMM01S(40010-m) modulo di uscita supervisionato
- FDMM02 (40002-m) modulo di uscita SPDT

- FDS500 (40300) sirena indirizzabile
- FDW2W transceiver per dispositivi wireless
- FDM12 (40102-m) modulo ingresso e uscita
- FDM11S (40110-m) modulo ingresso e uscita supervisionata
- FDXMM11S (40110) modulo ingresso e uscita supervisionata
- FDMC404 (40404) modulo 4 ingressi 4 uscite
- FDMC602 (40602) modulo 6 ingressi 2 uscite
- FDVCP500IP67 (40801) pulsante allarme ripristinabile
- FDCWS100AV sirena elettronica con lampeggiante indirizzabile
- FDVFI100 (40330) lampeggiante a led indirizzabile
- FDMCZ500 (40500) indicatore remote indirizzato
- FDBLS100/32 sirena a 32 toni
- SF100 sensore convenzionale ottico
- SF200 sensore convenzionale ottico e termico di fumo
- SF400 sensore convenzionale termico di fumo
- BSE100 base convenzionale
- BRL100 base relè

Tutti i dispositivi sopra descritti sono indirizzabili con lo strumento di programmazione **FDVPU1000**.

Con lo stesso strumento è inoltre possibile leggere alcuni parametri fondamentali dei vari dispositivi, e programmare il tipo di funzionamento dei sensori termici SF3500 e SF3500E.

Per maggiori informazioni su questo strumento, fare riferimento al relativo manuale.

Osservare le seguenti istruzioni:

- Tutti i dispositivi sopra elencati sono dotati di isolatore di linea incorporato (tranne per quelli in cui specificato). Questocomponente, interno ai dispositivi, è collegato alla linea. È quindi necessario rispettare scrupolosamente le istruzioni di cablaggio (linea-ingresso, linea-uscita) riportate nella documentazione allegata al dispositivo.
- I dispositivi multipli vengono programmati negli indirizzi delle sezioni IN/OUT in maniera automatica.
Ad esempio un modulo un ingresso ed un'uscita, programmato con indirizzo 1, acquisisce automaticamente l'indirizzo 1 per la sezione d'ingresso e 2 per la sezione di uscita.
- Per tutti i dispositivi di ingresso/uscita (moduli I/O) è necessario rispettare scrupolosamente le istruzioni sul collegamento dei carichi di ingresso/uscita riportate nella documentazione.

È inoltre possibile gestire, attraverso l'uso dell'FDW2W, i seguenti dispositivi wireless:

- SWF1000 rivelatore di fumo ottico
- SWF2000 rivelatore ottico/termovelocimetrico a 58°C (classe A1 e A1R)
- SWF3500 rivelatore di temperatura (classe A1R e B)
- FDWVM100 modulo di ingresso supervisionato
- FDWVM120 modulo di uscita
- FDWMCB100 modulo di uscita batterizzato
- FDSGLSP100 sirena indirizzabile
- FDWCP100 pulsante ripristinabile
- FDSGRS100 sirena indirizzabile
- FDSGRS100-AV sirena ottico acustica con lampeggiante
- FDSGWRS100 sirena indirizzabile

- FDSGBE100 indicatore lampeggiante
- FDSGFI100 indicatore remoto
- FDSGRBS100 base sirena
- FDSGRBS100-AV base sirena lampeggiante

Sul loop è inoltre possibile cablare I seguenti dispositivi Apollo:

codice apollo	Protocollo	Descrizione Prodotto
Moduli IN/OUT		
55000-841	XP95	Modulo IN plus con input opto isola
55000-843	XP95	Modulo IN
55000-847	XP95	Modulo IN/OUT
55000-849	XP95	Modulo OUT form C
55000-852	XP95	Modulo OUTmonitorato
55000-845	XP95	Zone monitor alimentato da loop
55000-875	XP95	Modulo OUT form C
55000-760	XP95	Mini Switch Monitor
55000-589	XP95	Modulo IN/OUT 3+3 senza isolatore
55000-588	XP95	Modulo IN/OUT 3+3 con isolatore
55000-864	XP95	Zone monitor alimentato localmente
SENSORI		
58000-600	Discovery	Ottico Discovery
58000-700	Discovery	Multi Discovery
58000-400	Discovery	Termico Discovery
58000-500	Discovery	Ion
55000-600	XP95	Ottico XP95
55000-885	XP95	Multi XP95
55000-400	XP95	TermicoXP95 (55°)
55000-401	XP95	TermicoXP95 (90°)
55000-500	XP95	Ion
PULSANTI		
55200-905	XP95	Call point XP95
58200-910	Discovery	Call point Discovery
SA5900-908	XP/Dis/Core	Call Point
Basi		
45681-210	NA	Basi normali con indirizzamento
45681-284	NA	Basi con isolatore
Audiovisual Discovery		
58000-005	Discovery	Sirena ottico acustica
45681-393	Discovery	Sounder beacon base
58000-010	Discovery	Voice alarm
45681-702	Discovery	Base sounder
Audiovisual XP95		
55000-001==>012	XP95	Open area alarm device
58000-700	XP95	Base sounder Discovery / XP95
45681-277	XP95	Integrated base sounder Discovery /XP95
55000-877	XP95	Loop powered beacon
45681-276	NA	Ancillary base sounder
Sensori Soteria		
SA5100-400	Coreprotocol	Termico
SA5100-600	Coreprotocol	Ottico

SA5100-700	Coreprotocol	Multi criteria
	Coreprotocol	MCP
Wireless XP95		
XPA-CB-12034-APO	XP95	XPander Optical Smoke Detector
XPA_CB-13032-APO	XP95	XPander Multisensorr Detector
XPA-CB-11170-APO XPA-CB-11171-APO	XP95	XPander Heat Detector Rate-of-Rise (A1R) & Static (CS)
XPA-CB-14001-APO XPA-CB-14002-APO	XP95	XPander Sounder (red) & (white)
XPA-CB-14003-APO XPA-CB-14004-APO XPA-CB-14005-APO	XP95	XPndr Sounder Vis Ind (red) Sounder Base (red) XPndr Sounder Vis Ind (amber) and Sounder Base (white) XPndr Sounder Vis Ind (clear) and Sounder Base (white)
XPA-MC-14006-APO	XP95	XPander Manual Call Point
XPA-IN-14011-APO	XP95	XPander Input/Output Single Unit
XPA-IN-14012-APO	XP95	XPander Input/Output Dual Unit
XPA-IN-14050-APO	XP95	XPander Diversity Loop Interface Unit
55000-540	XP95	IS Ion detector
55000-640	XP95	IS Optical detector
55000-440	XP95	IS Heat detector
55200-940	XP95	IS MCP
Flame detectors	XP95	All flame detectors
55000-268/274	XP95	Beam detectors

7.8 Collegamento a un computer host

La centrale di controllo può essere collegata a un computer host con connessione punto a punto o in rete tramite apposita interfaccia di rete LAN.

7.8.1 Connessione punto a punto

Di seguito un esempio di connessione punto a punto.



Questo tipo di configurazione viene realizzato collegando la porta seriale del computer host direttamente al connettore P1 della central

Di seguito le tabelle per eseguire i collegamenti.

Per schede TD571D e precedenti:

Lato centrale	collegamento	Lato PC
7 ponticellato con 8		7 ponticellato con 8
4	=====➔	2
3	=====➔	3
1	=====➔	5

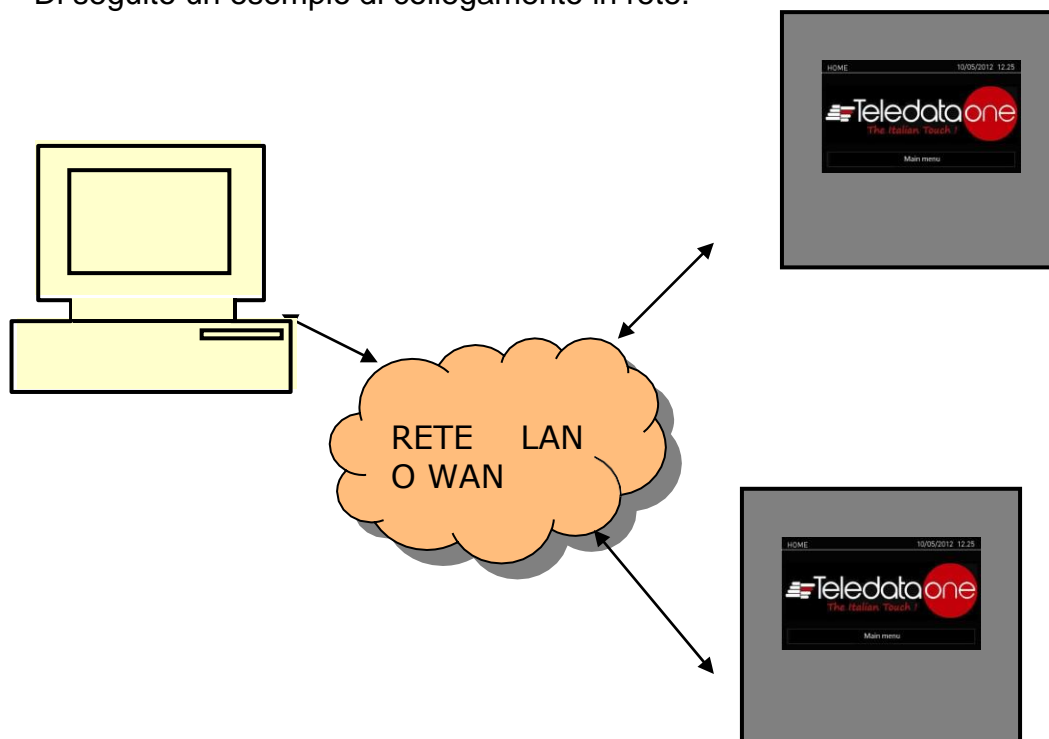
Per schede TD571E:

Lato centrale	collegamento	Lato PC
7 ponticellato con 8		7 ponticellato con 8
2	=====➔	2
3	=====➔	3
5	=====➔	5

Può essere usato in caso di collegamento punto-punto con host ospitante il programma per il download di una nuova versione del firmware.

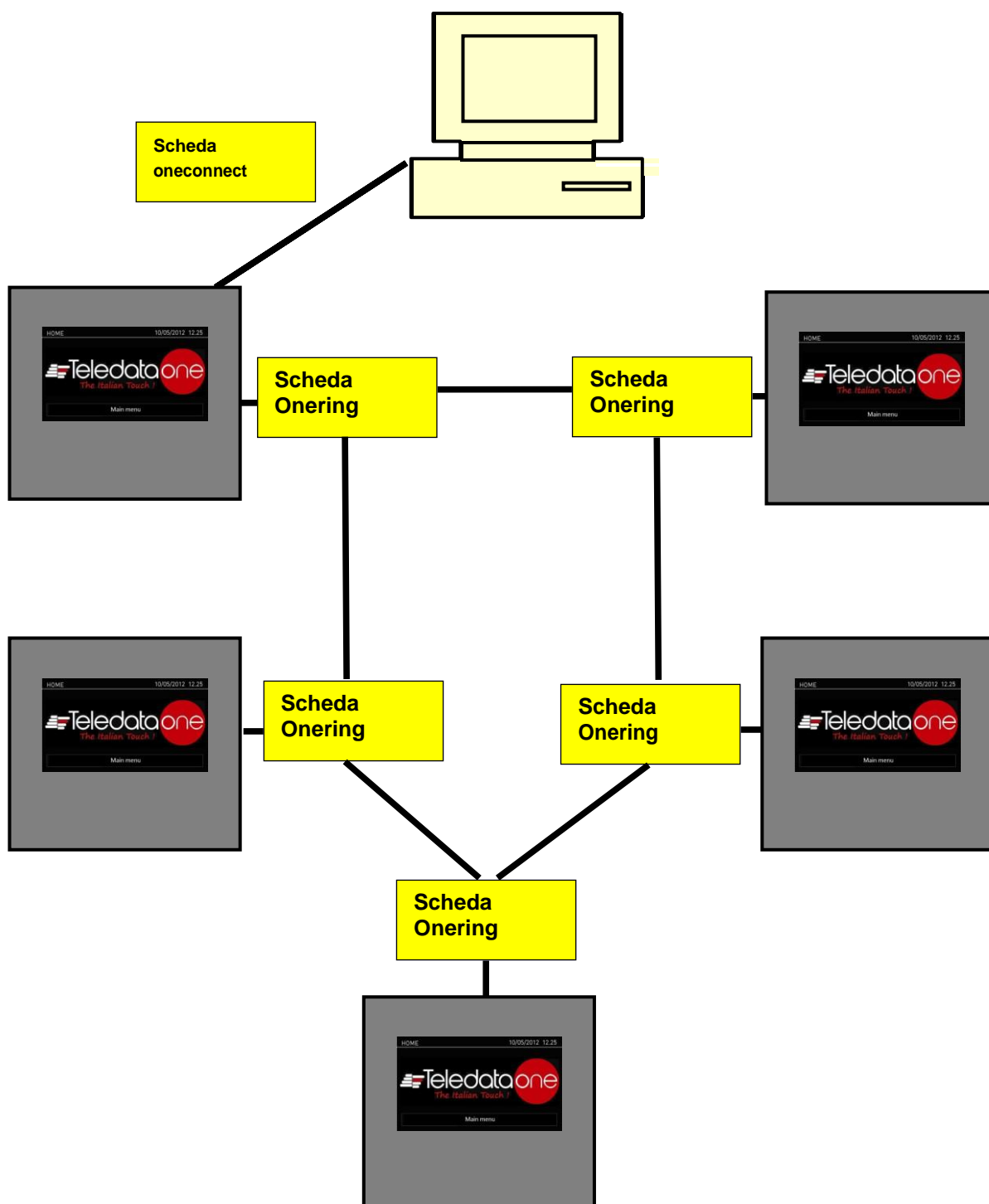
7.8.2 Collegamento in rete LAN o WAN

Di seguito un esempio di collegamento in rete.



Attraverso questa configurazione è possibile collegare una o più centrali in una rete LAN o WAN e monitorarle da un host abilitato alla supervisione centralizzata.

In questo tipo di rete è possibile condividere le informazioni su eventi e allarmi. Di seguito un esempio di collegamento in rete ad anello.



7.9 Alimentazione

7.9.1 Caratteristiche ingresso di rete

La centrale deve essere installata seguendo le normative di installazione nazionali.

È richiesto il collegamento a una linea AC separata che deve essere contrassegnata con la scritta **IMPIANTO ANTINCENDIO**.

Utilizzare un interruttore automatico bipolare da minimo 6A.

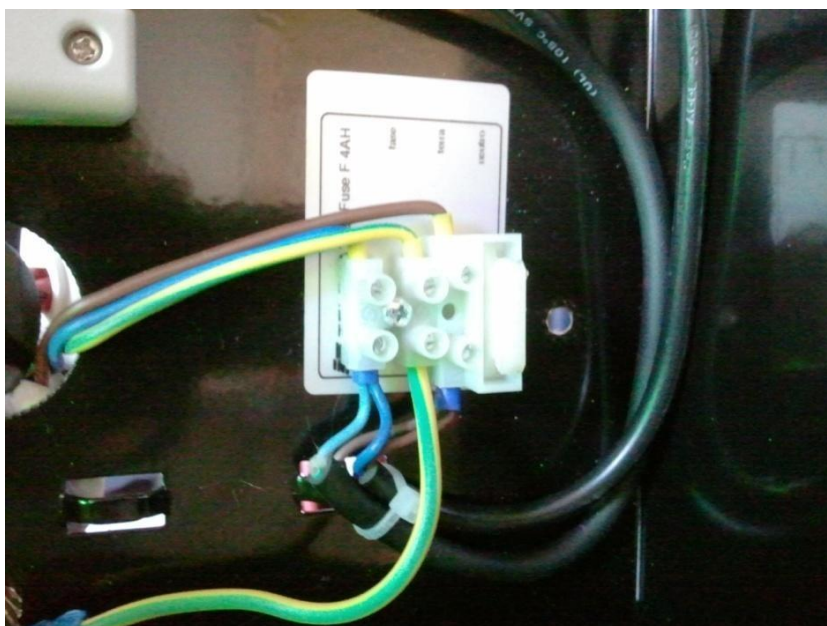
I cavi per il collegamento devono essere di sezione adeguata e avere un isolamento minimo di **600V**.

L'ingresso di rete deve avere le seguenti caratteristiche:

- Tensione di alimentazione 230V AC \pm 10%
- Frequenza 50-60 Hz

7.9.2 Caratteristiche impianto di terra

L'impianto di terra deve essere realizzato in base alle norme CEI e ISPLES, e deve avere una resistenza inferiore a **10 Ω** .



7.9.3 Caratteristiche alimentatore

Le caratteristiche da conoscere durante l'installazione dell'impianto sono:

- Uscita tensione di servizio: 27,6V - Max. 500mA
- Tensione di carica batteria: 27,6V - Max. 900mA
- Soglia di batteria scarica: 21,6V
- Soglia di sgancio batteria: 20,4V

Di seguito viene descritto il funzionamento del carica-batterie:

- In caso di mancanza di rete, la centrale inizia a essere alimentata dalla batteria tampone. Il led verde di presenza rete si spegne.
- Se la tensione della batteria scende sotto la soglia di batteria scarica viene emesso un avviso acustico (cicalino) e visivo (messaggio sullo schermo).
- A questo punto, per riavviare la centrale è necessario ripristinare la tensione di rete.
- Se non viene collegata alcuna batteria, al primo controllo periodico di presenza batterie la centrale emette un avviso acustico (cicalino) e visivo (messaggio sullo schermo) per segnalare la mancanza di batterie.
- Se la resistenza interna delle batterie (considerando anche la resistenza di contatto e la resistenza del cavo) è superiore a 800 mΩ, la centrale emette un avviso acustico e visivo.



Il valore di resistenza interna è riferito a batterie da 7,2Ah o 17Ah.

Per quanto riguarda la sezione di alimentazione a +24V di servizio per carichi esterni:

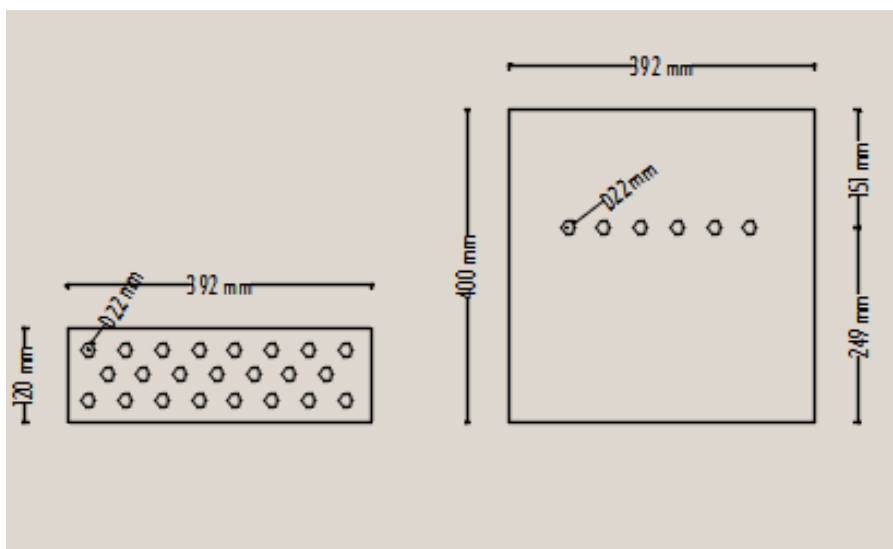
- L'uscita di questa tensione è protetta dai cortocircuiti.
- In caso di cortocircuito viene emesso un avviso acustico (cicalino) e visivo (messaggio sullo schermo).

7.10 Cablaggio interno centrale

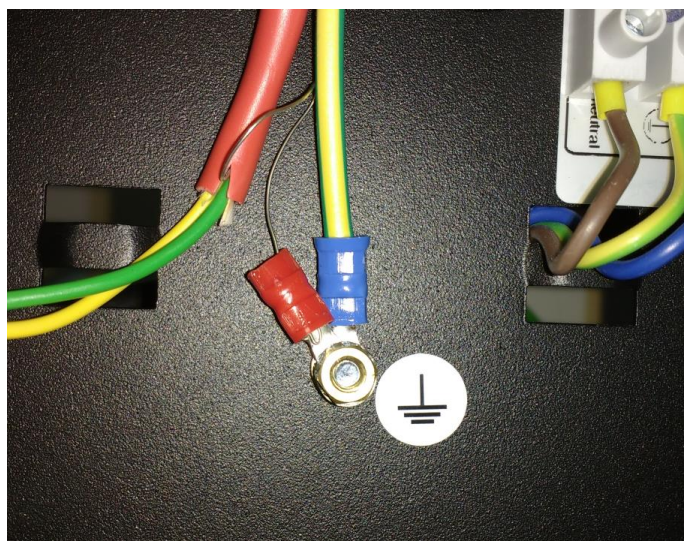
Il cablaggio interno della centrale deve essere eseguito in maniera tale da essere facilmente accessibile in caso di future manutenzioni.

I cavi possono entrare nell'unità a pannello attraverso i fori previsti nella parte superiore della scatola e sul retro.

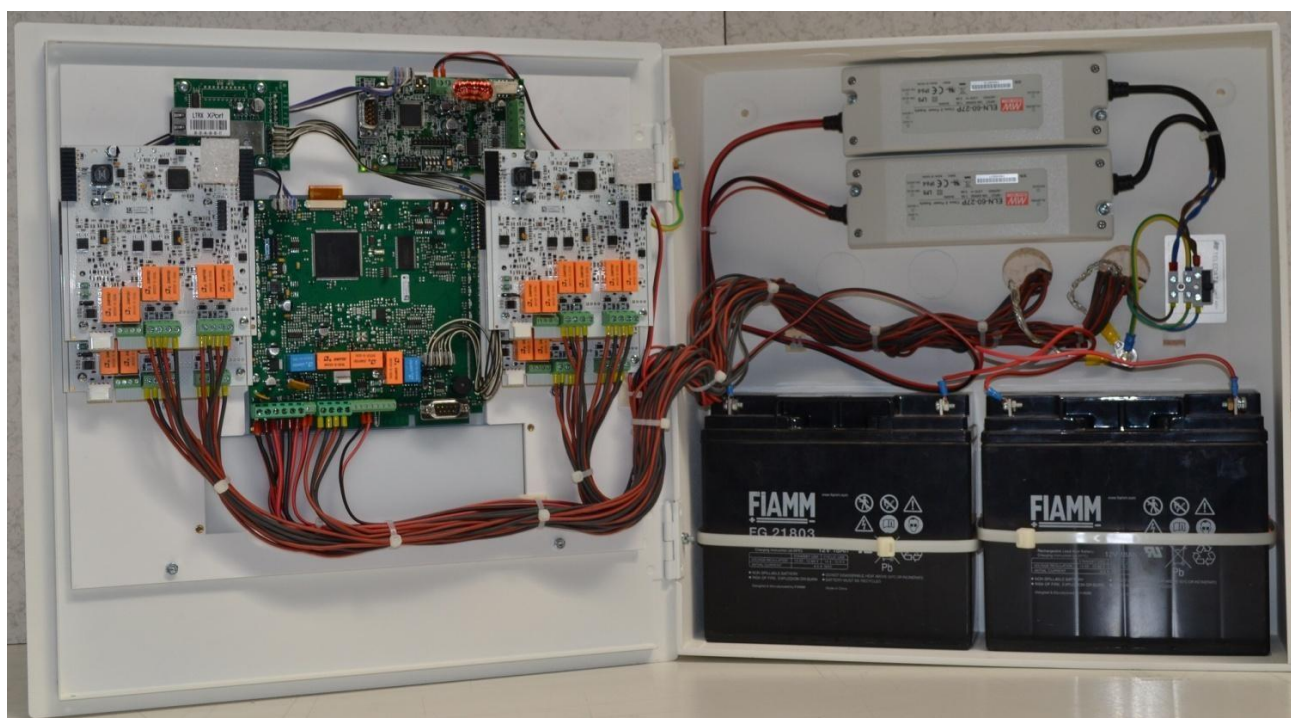
Devono essere usati cavi d'uscita con diametro di 22 mm.



È importante collegare gli schermi dei cavi su un morsetto di terra della meccanica. Per i loop chiusi, collegare solo un lato dello schermo, lasciando l'altro capo non connesso.

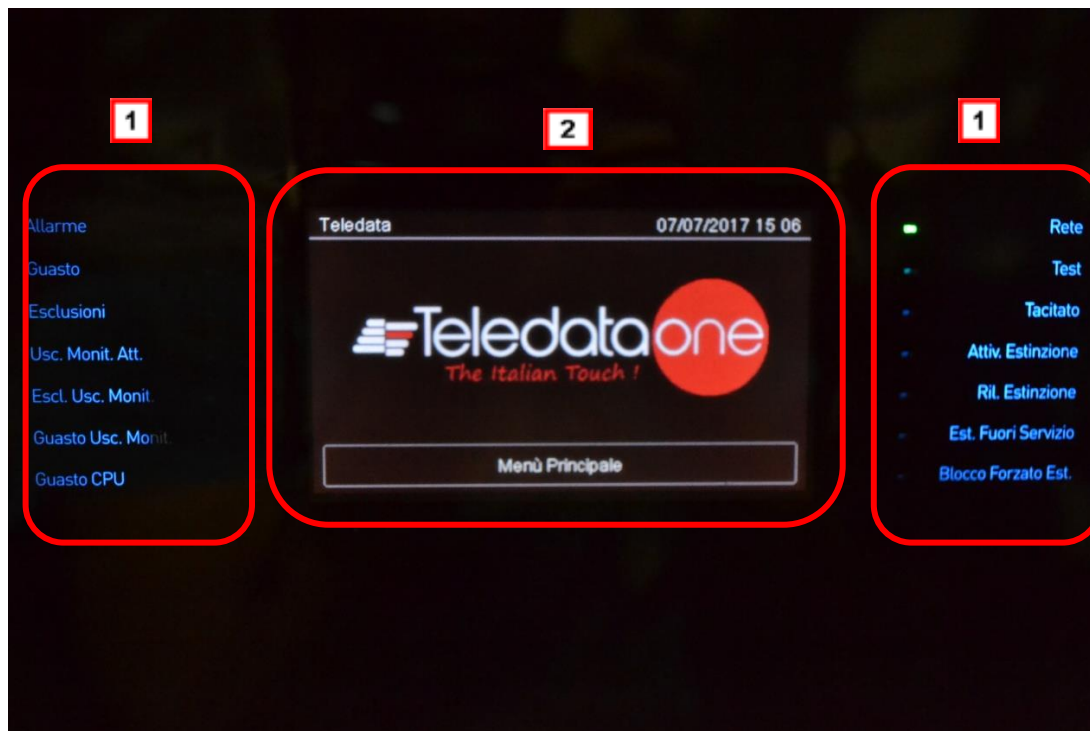


Sotto è mostrato un esempio di cablaggio con centrale completa.



8. Pannello di controllo

Il pannello di controllo presenta i seguenti elementi:



Area	Descrizione
1	Led di stato
2	Interfaccia grafica (touch screen)

8.1 Led di stato

Sul pannello della centrale sono presenti i seguenti led:

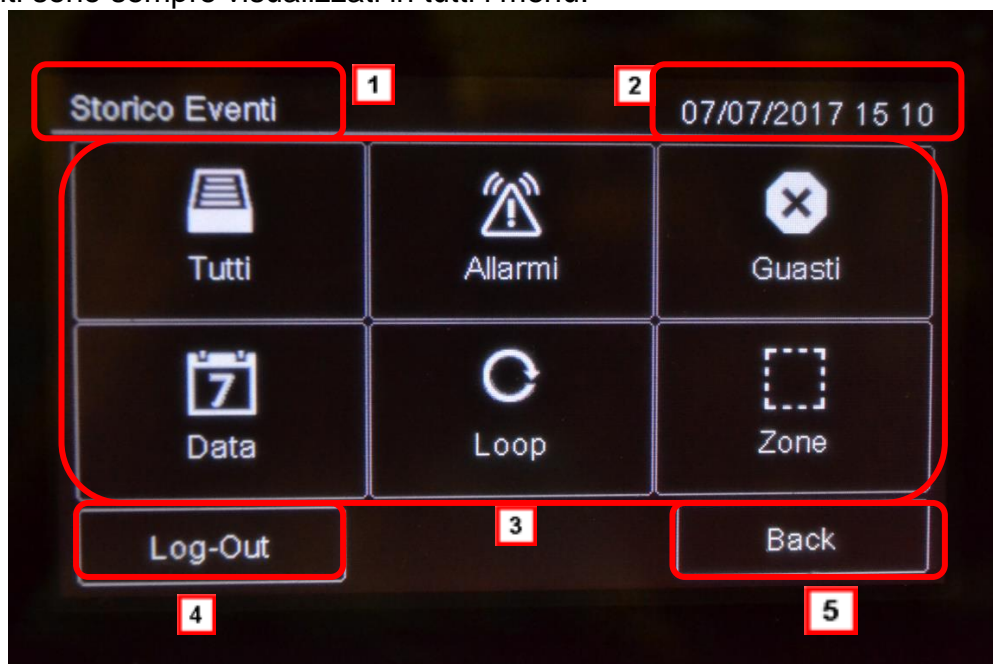
Nome	Colore	Descrizione
Allarme	Rosso	Incendio in almeno un punto dell'impianto
Guasto	Giallo	Guasto generico
Esclusioni	Giallo	Almeno un dispositivi o periferica esclusa
Usc. Monit. Att.	Giallo	Uscita monitorata attiva
Escl. Usc. Monit.	Giallo	Uscita monitorata esclusa
Guasto Usc. Monit.	Giallo	Guasto sull'uscita monitorata
Guasto CPU	Giallo	Guasto CPU
Rete	Verde	Presenza alimentazione 220V
Test	Giallo	Test in corso su almeno un dispositivo
Tacitato	Giallo	Allarme tacitato
Attiv. Estinzione	Giallo	Circuito estinzione attivato (attualmente non disponibile)

Ril. Estinzione	Giallo	Circuito estinzione disattivato (attualmente non disponibile)
Est. Fuori servizio	Giallo	Circuito estinzione guasto (attualmente non disponibile)

Nome	Colore	Descrizione
Blocco forzato Est.	Giallo	Circuito estinzione bloccato (attualmente non disponibile)

8.2 Interfaccia grafica

I seguenti elementi sono sempre visualizzati in tutti i menu:



Area	Descrizione
1	Nome pagina
2	Data e ora della centrale
3	Contenuto specifico della pagina
4	Pulsante di uscita
5	Pulsante Indietro

8.3 Tipologie di operatore

La centrale può essere utilizzata da tre diverse tipologie di operatore:

- **Utente** che può:
 - Visualizzare gli eventi rilevati sull'impianto
 - Tacitare gli allarmi e la centrale
 - Resetare gli allarmi e la centrale
 - Escludere dei dispositivi
 - Testare i dispositivi installati
 - Esportare su USB dello storico eventi
 - Diagnosticare dei dispositivi

- **Programmatore** che può:
 - Effettuare tutte le operazioni per configurare e inizializzare la centrale
 - Visualizzare gli eventi rilevati sull'impianto
 - Escludere dei dispositivi
 - Testare i dispositivi installati
 - Aggiungere e configurare nuovi dispositivi
 - Modificare le credenziali d'accesso di tutti gli utenti
 - Scegliere il tipo di loop da configurare se Apollo o Argus e se chiuso o aperto
 - Scegliere la lingua della centrale
 - Vedere le informazioni generali della centrale
 - Aggiungere nuove schede di espansione alla centrale

- **Assistenza** che può:
 - Effettuare tutte le operazioni riservate al servizio Assistenza.

Ciascun operatore può accedere solo alle schermate necessarie a eseguire le operazioni di propria competenza.

Mentre qualsiasi operatore può visualizzare lo stato dell'impianto e gli eventi in corso perché queste operazioni sono accessibili direttamente dalla pagina Principale, non protetta da codice di accesso.

8.4 Livelli di accesso

Come da normativa EN54/2, la centrale presenta tre livelli di accesso:

- **Livello 1:** nessun codice di accesso richiesto
- **Livello 2:** riservato a operatori di tipo *Utente* (per un massimo di tre operatori), è richiesto codice di accesso
- **Livello 3:** riservato a operatori di tipo *Programmatore*, è richiesto codice di accesso (più chiusura jumper JP3)
- **Livello 4:** riservato al personale dell'assistenza, è richiesta connessione da PC via cavo.

9. Operazioni base per qualsiasi operatore

9.1 Visualizzare informazioni di base

All'accensione, in assenza di eventi, viene visualizzata la Pagina iniziale:



Premere su **Menu Principale** per visualizzarlo:

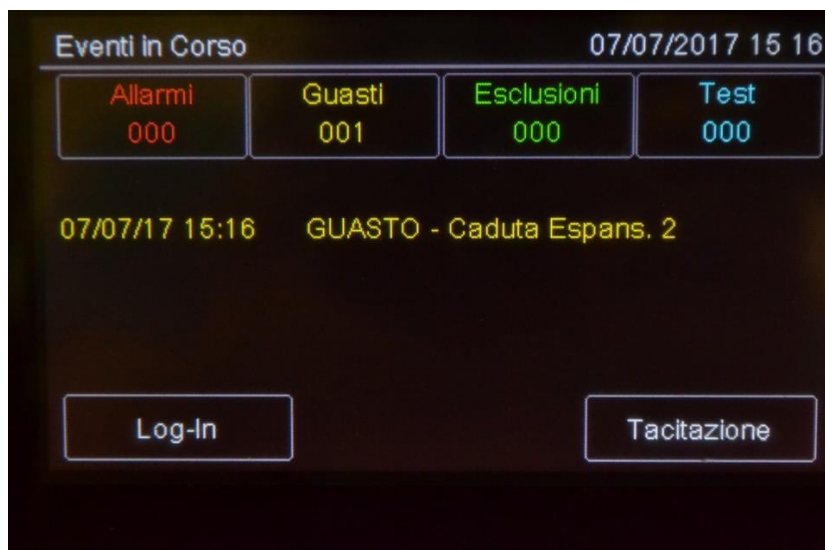


I menu in questa pagina sono accessibili senza digitare alcun codice.

Opzioni

Menu	Funzione
Eventi	Apre il menu Eventi.
Assistenza	Apre la pagina Assistenza.

In presenza di qualsiasi tipo di evento, all'accensione viene visualizzata la pagina **Eventi in corso**.



Campi

Campo	Descrizione
Allarmi	Visualizza il numero di dispositivi in allarme.
Guasti	Visualizza il numero di dispositivi in stato di guasto
Esclusioni	Visualizza il numero di dispositivi esclusioni.
Test	Visualizza il numero di dispositivi in stato di test.

Opzioni

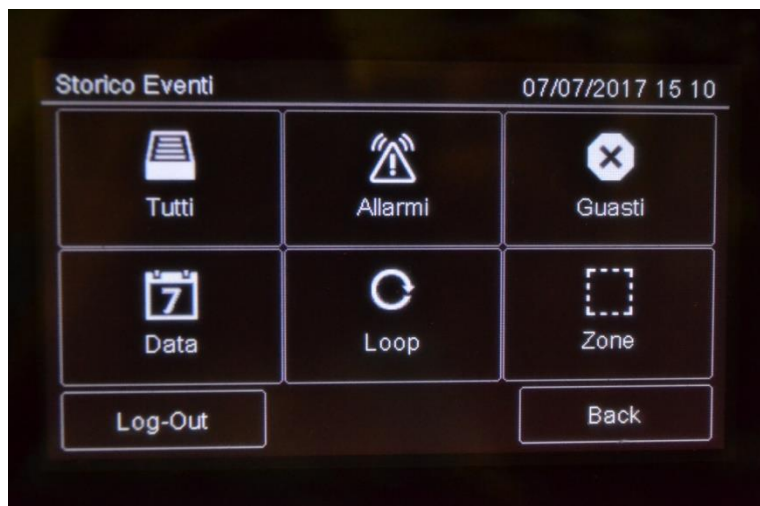
Opzione	Funzione
Log-in	Per accedere alle funzioni della centrale con un codice di accesso.
< >	Per scorrere le pagine che visualizzano tutti gli eventi.
Tacetazione	Per tacitare il cicalino della centrale (ma non i dispositivi in allarme).

9.1.1 Visualizzare gli eventi

Menu Principale -> Eventi



Il menu **Eventi** permette di visualizzare gli eventi registrati per categoria.



Procedure

Per visualizzare tutti gli eventi:

- Selezionare **Tutti**: viene visualizzato un elenco di tutti gli eventi

Per visualizzare tutti gli allarmi:

- Selezionare **Allarmi**: viene visualizzato un elenco di tutti gli allarmi.

Per visualizzare tutti i guasti:

- Selezionare **Guasti**: viene visualizzato un elenco di tutti i guasti.

Per visualizzare gli eventi di un giorno specifico:

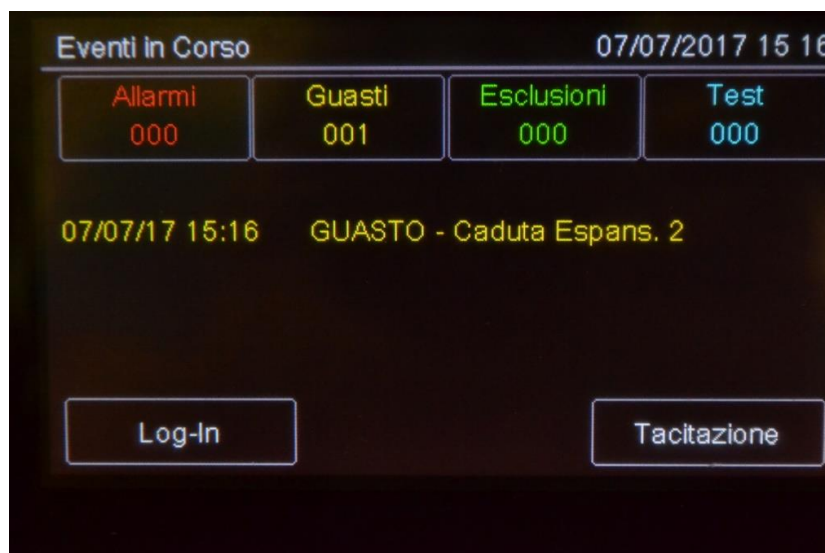
- Selezionare **Data**: viene visualizzato la schermata dello **Storico per Data**.
- Impostare la data del giorno per cui si desidera visualizzare gli eventi.
- Premere **Salva** per confermare: vengono visualizzati tutti gli eventi del giorno selezionato.

Per visualizzare gli eventi di un loop specifico:

- Selezionare **Loop**: viene visualizzato la schermata dello **Storico per Loop**.
- Selezionare il loop per cui si desidera visualizzare gli eventi.
- Premere **Salva** per confermare: vengono visualizzati tutti gli eventi del loop selezionato.

Per visualizzare gli eventi di una zona specifica:

- Selezionare **Zona**: viene visualizzato la schermata dello **Storico per Zona**.
- Selezionare la zona per cui si desidera visualizzare gli eventi.
- Premere **Salva** per confermare: vengono visualizzati tutti gli eventi della zona selezionata.





: si può entrare nelle varie sezioni dello storico eventi premendo direttamente sui riquadri mostrati nell'immagine sopra; ognuno di essi porterà alla visualizzazione degli eventi relativi a quella sezione.

9.1.2 Visualizzare informazioni per l'assistenza



Menu Principale -> Assistenza

In questa pagina sono visualizzate le informazioni necessarie per ricevere assistenza.

9.2 Log-in

Menu Principale -> Log-in



Impostazioni di default

Di default sono impostati i seguenti codici:

- **Profilo Utente:** 22222, 22223, 22224
- **Profilo Programmatore:** 33333



Di default i profili utente per le password 22223 e 22224 sono disabilitati. Per istruzioni su come abilitarli vedi *Abilitare gli utenti e modificare i codici di accesso*).

Procedura

1. Inserire le cinque cifre del codice.
2. Premere **OK** per confermare: a seconda del codice inserito viene visualizzato il relativo menu.

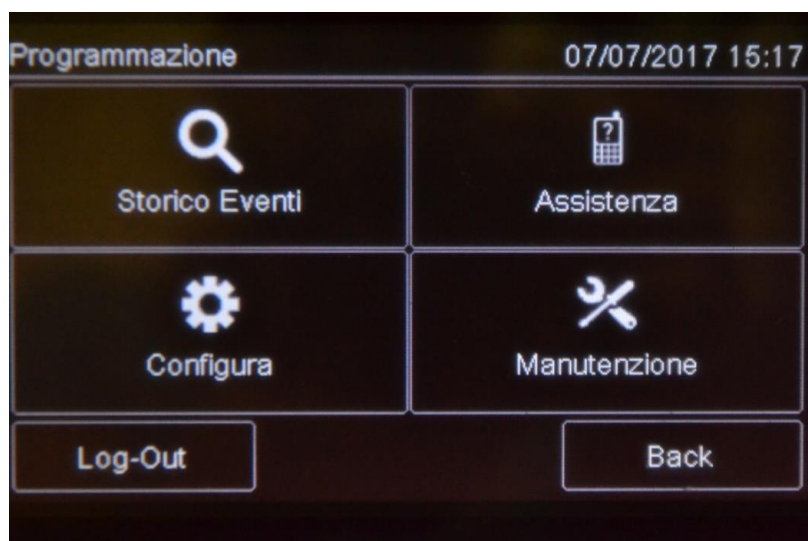


Modificare la password il prima possibile per evitare accessi non autorizzati al sistema (vedi *11.2 Abilitare gli utenti e modificare i codici di accesso*).

Menu **Utente:**



Menu **Programmazione**:



Di seguito sono descritte le procedure per eseguire le mansioni richieste dai diversi operatori che intervengono sulla centralina.



Questa icona identifica le funzioni riservate all'Utente.



Questa icona identifica le funzioni riservate al Programmatore.

10. Programmazione



Le funzioni descritte di seguito possono essere eseguite solo da operatori autorizzati che dispongono di un codice di accesso al sistema specifico per le mansioni che devono svolgere.

10.1 Configurare la centrale



Le seguenti funzioni sono riservate all'operatore Programmatore.

Per configurare la centrale dopo l'installazione:

- Impostare il numero di schede di espansione installate;
- Selezionare il tipo dei dispositivi della centrale(Argus/Apollo);
- Indirizzare i dispositivi;
- Impostare il nome e le caratteristiche dei dispositivi collegati;
- Raggruppare in zone i dispositivi;
- Definire le relazioni fra le zone;
- Creare delle funzioni logiche per attivare le uscite;
- Impostare l'attivazione delle uscite;
- Impostare il calendario;
-

10.1.1 Impostare le schede di espansione

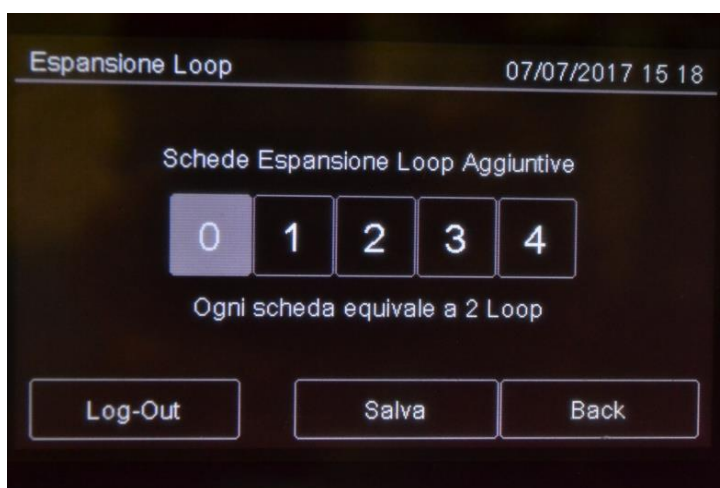
Menu Programmazione -> Configurazione -> Sistema -> Schede Agg. -> Loop



Questa funzione permette di specificare quante schede aggiuntive ONE2 sono state installate nella centrale.



Nota: ogni scheda di espansione contiene ulteriori 2 loop indirizzati.



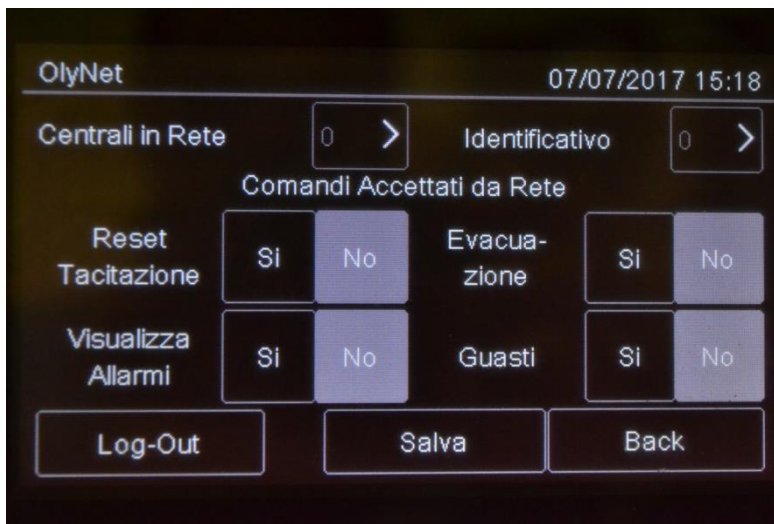
Procedura

1. Selezionare il numero di schede aggiuntive presenti sulla centrale.
2. Premere **Salva** per confermare
3. Per eliminare una scheda ONE2 aggiuntiva, ripremere sulla quantità già impostata.



10.1.2 Menu Prog. -> Configurazione -> Sistema -> Schede Agg. -> Onering

Questa funzione permette di configurare i parametri necessari per il corretto funzionamento del sistema Onering. Per poter sfruttare questa prestazione è necessario che sia installato nella centrale la scheda aggiuntiva OneRing, e che la centrale sia collegata in anello con un'altra centrale di modello TeledataONE o Olympia.



OlyNet 07/07/2017 15:18

Centrali in Rete 0 > Identificativo 0 >

Comandi Accettati da Rete

Reset Tacitazione	SI	No	Evacuazione	SI	No
Visualizza Allarmi	SI	No	Guasti	SI	No

Log-Out Salva Back

Procedura

1. Selezionare il numero di centrali collegate nell'anello.
2. Selezionare la singola centrale e confermarne il modello e la quantità di loop utilizzati.
3. Impostare l'ID della centrale che si sta configurando.
4. Impostare i comandi accettati dalla rete.
5. Premere **Salva** per confermare.

10.1.3 Eseguire la Scelta del protocollo loop

All'accensione, la centrale, chiederà il tipo di protocollo presente nella vostra centrale .

La scelta sarà tra Argus e Apollo

10.1.4 Eseguire l'auto-indirizzamento



Menu Programmazione -> Configurazione -> Auto Ind.

Funzione attualmente non disponibile.

Questa funzione consente di attribuire automaticamente un indirizzo a tutti i dispositivi collegati alla centrale, senza l'ausilio di programmatore manuale FDVPU1000.

10.1.5 Eseguire l'autoprogrammazione

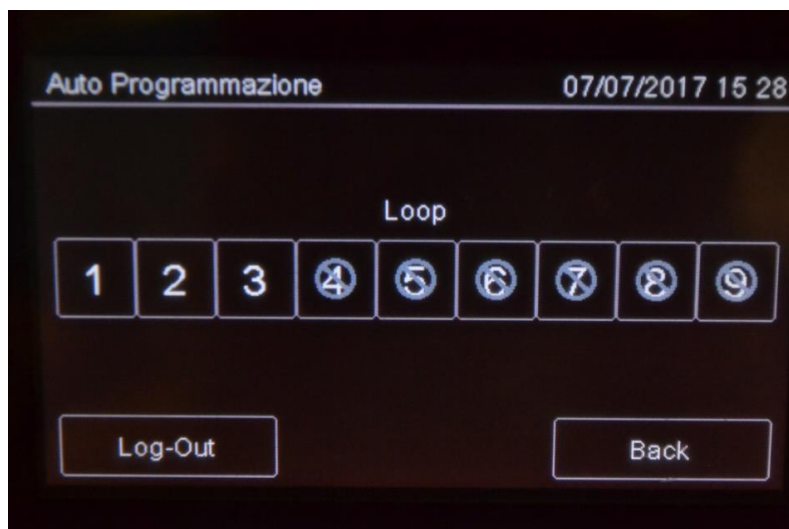


Menu Programmazione -> Configurazione -> Auto Progr.

Questa funzione permette di ricercare e memorizzare tutti i dispositivi collegati alla centrale.

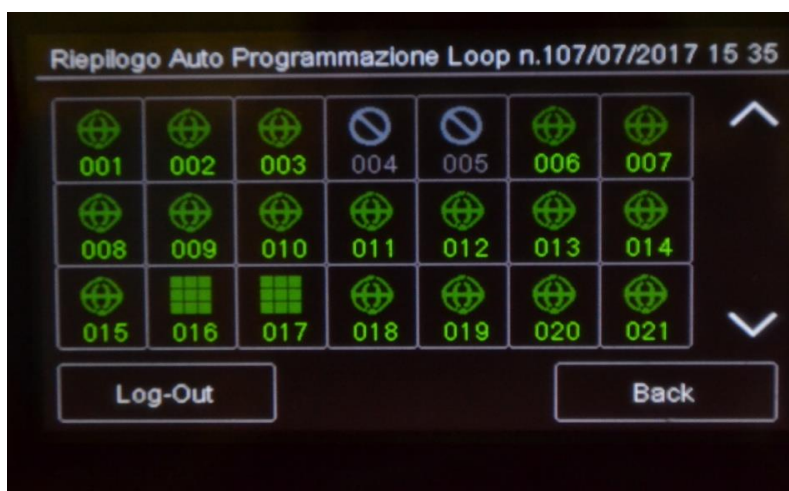


Controllare che le caratteristiche del loop scelto siano congruenti ai dispositivi utilizzati per quel tipo di loop. (Vedi sezione **10.7.5 Impostare le caratteristiche dei loop** per i dettagli)



Procedura

Selezionare il loop desiderato: inizia l'autoprogrammazione e i dispositivi rilevati vengono visualizzati come nell'esempio.



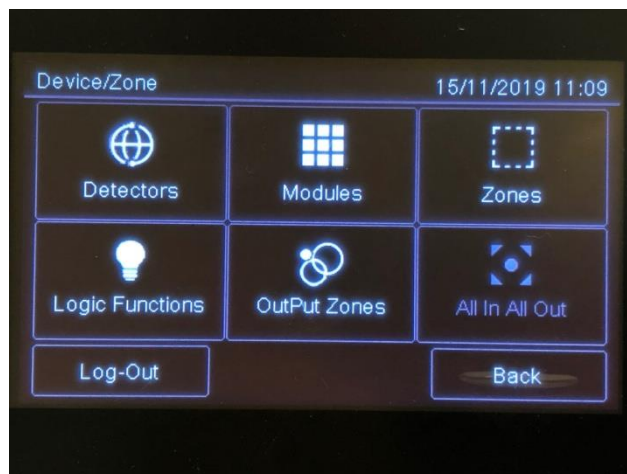
10.2 Configurare All In All Out

Menu Programmazione -> Configurazione -> Dispositivi/Zone -> All In All Out

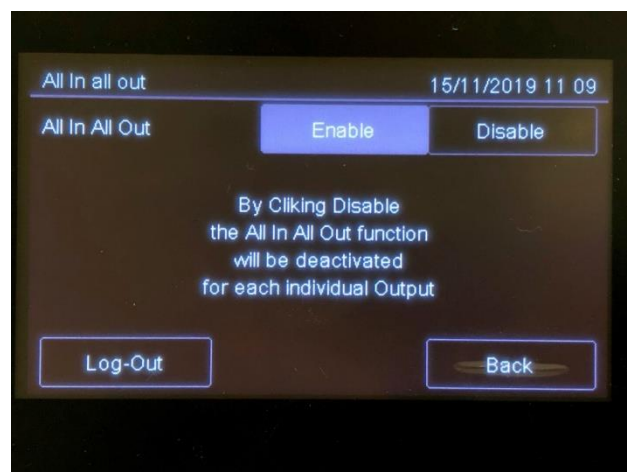
Questa è una modalità di sicurezza che permette l'attivazione di tutte le uscite prima ancora di concludere le configurazioni di "causa / effetto".

Di default il settaggio dell' All In All Out è abilitato, quindi al primo allarme di un ingresso, tutte le uscite verranno attivate.

Quando la programmazione è stata effettuata e ricontrollata, questo settaggio può essere cambiato e disabilitato.



Quando le impostazioni generali di questo parametro sono cambiate, tutte le uscite seguiranno questo stato.



È possibile attivare questa funzionalità anche per ogni singola uscita. (vedi 10.4)

10.3 Configurare i sensori



Le seguenti funzioni sono riservate all'operatore Programmatore.



Menu Programmazione -> Configurazione -> Dispositivi/Zone -> Sensori

Questa funzione permette di:

- aggiungere un sensore
- modificare un sensore
- già inserito
- copiare le impostazioni di un sensore già configurato a uno o più sensori consecutivi
- eliminare un sensore

Parametri

Di seguito i parametri da impostare per configurare un sensore.

Parametro	Descrizione
Nome	Nome per identificare il sensore
Tipo	Tipo di sensore collegato: Argus (Ottico, Termico, Ottico/Termico) Apollo (Ottico, Termico, Ottico/Termico, Ioni, Fiamma, Barriera)
Parametro	Descrizione
Radio	Identifica i dispositivi wireless. In presenza di dispositivi wireless deve essere installato un traduttore wireless FDW2W.
Verifica allarmi	Abilita un meccanismo di verifica della presenza di allarmi per un tempo programmabile con il parametro Secondi verifica .
Secondi verifica	Intervallo, in secondi, durante i quali un sensore dovrà restare allarmato prima che la centrale segnali l'allarme incendio. Se impostato a zero, la centrale entra nello stato di allarme solo quando riceve dal sensore tre allarmi consecutivi entro 60 secondi dal primo allarme. Alla ricezione dei primi due allarmi la centrale si limita a ignorarli e a resettare il sensore.
Gestione Sensibilità (solo per sensori ottici)	24 H: il livello di sensibilità rimane quello impostato per tutto il giorno. Notte: la sensibilità aumenta di un livello durante la notte. Fissa: sensibilità impostata fissa a Medio Alta. Se si seleziona gestione Notte impostare anche il parametro Andamento Settimanale .
Sensibilità	Grado di sensibilità del sensore (Bassa, Medio Bassa, Medio Alta, Alta)
Andamento settimanale	Definisce l'andamento settimanale per la gestione della sensibilità del sensore. (vedi 10.8.1 <i>Impostare gli andamenti settimanali</i>).
Sezione da disinserire (solo per sensori multipli)	Giorno: selezionare la parte da disinserire di giorno (ottica o termica) Notte: selezionare la parte da disinserire di notte (ottica o termica) Se si utilizza questa funzione, impostare anche il parametro Andamento Settimanale .

Uscita remota	<p>Quest'impostazione cambia l'uscita remota led del sensore per far farla lavorare come uscita della centrale. Se settata su SI compaiono le seguenti impostazioni:</p> <p>Attivazione evacuazione: Quest'uscita segue il comando di evacuazione</p> <p>All In All Out: Quest'uscita segue la modalità d'attivazione A.I.A.O.</p> <p>Tacitabile: Quest'uscita segue il comando di "Tacitazione/Riarmo"</p>
Andamento settimanale	<p>Definisce l'andamento settimanale previsto per la gestione delle sezioni da disinserire. (vedi <i>10.8.1 Impostare gli andamenti settimanali</i>).</p>

Per aggiungere un sensore:

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi**: viene visualizzato un elenco dei loop presenti nell'impianto.
2. Selezionare il loop a cui aggiungere il sensore: viene visualizzato un elenco dei sensori presenti nel loop.
3. Selezionare un numero di sensore non utilizzato: viene visualizzata la finestra di impostazione dei parametri per il sensore.
4. Inserire i parametri richiesti.
5. Premere **Next** per passare alle schermate successive.
6. Premere **Salva** per confermare.

Per modificare un sensore:

1. Selezionare l'opzione **Modifica**: viene visualizzato un elenco dei loop presenti nell'impianto.
2. Selezionare il loop a cui appartiene il sensore.
3. Selezionare il sensore desiderato.
4. Modificare le impostazioni.
5. Premere **Salva** per confermare.

Per eliminare un sensore:

1. Selezionare l'opzione **Cancella**: viene visualizzato un elenco dei loop presenti nell'impianto.
2. Selezionare il loop a cui appartiene il sensore.
3. Per cancellare un solo sensore, premere due volte sul sensore.
4. Per cancellare più sensori consecutivi, premere il primo e l'ultimo sensore dell'intervallo.
5. Premere **Salva** per cancellare il sensore o i sensori.

Per replicare un sensore:

1. Selezionare l'opzione **Copia**: viene visualizzato un elenco dei loop presenti nell'impianto.
2. Selezionare il loop a cui appartiene il sensore da duplicare.
3. Selezionare il sensore di cui copiare le impostazioni.
4. Selezionare il primo sensore del gruppo a cui applicare le impostazioni copiate.
5. Selezionare l'ultimo sensore del gruppo a cui applicare le impostazioni copiate.
6. Premere **Salva** per applicare le impostazioni a tutti i sensori selezionati.

10.4 Configurare i moduli



Le seguenti funzioni sono riservate all'operatore Programmatore.



Menu Programmazione -> Configurazione -> Dispositivi/Zone -> Moduli

Questa funzione permette di:

- aggiungere un modulo
- modificare un modulo già inserito
- copiare le impostazioni di moduli già configurati a uno o più sensori consecutivi
- eliminare un modulo

Parametri

Di seguito i parametri da impostare per configurare tutti i tipi di modulo.

Parametro	Descrizione
Nome	Nome per identificare il modulo
Radio	Identifica i dispositivi wireless. In presenza di dispositivi wireless deve essere installato un traduttore
Parametro	Descrizione
	wireless FDW2W.
Tipo	Tipo di modulo: Argus (Input, Output, Expander), Apollo(Input,Output,Expander,Multi I/O 1+1, Multi I/O 2+2, Multi I/O 3+3.

Di seguito i parametri da impostare per configurare moduli di tipo **Input**.

Parametro	Descrizione
Verifica allarmi	Abilita un meccanismo di verifica della presenza di allarmi per un tempo programmabile con il parametro Secondi verifica .
Secondi verifica	Intervallo, in secondi, fra la rilevazione dell'allarme e l'invio dell'allarme alla centrale. Se impostato a zero, la centrale emette una segnalazione di allarme solo quando riceve dal sensore tre allarmi consecutivi entro 60 secondi dal primo allarme. Alla ricezione dei primi due allarmi la centrale si limita a ignorarli e a resettare il sensore.
Tipo	Tipo di modulo (Input, Pulsante, Gas)
Tecnologico	Identifica il segnale di allarme come "tecnologico", è quindi meno critico. Settando come tecnologico un modulo, si possono settare le seguenti funzioni: Guasto, Pre-Allarme, Auto-Ripristino.

Preallarme	Attiva la funzione di preallarme. Quando si rileva un evento di tipo preallarme: vengono attivati tutti i moduli di uscita associati alle zone di output per cui è stato attivato il preallarme (vedi <i>10.5 Configurare zone di output</i>), il led rosso sulla centrale lampeggia, se durante il tempo di preallarme il preallarme non viene resettato o si verifica un allarme, il led rosso sulla centrale si accende fisso.
Guasto	Viene mostrato a display il Guasto-Tecnologico che si è verificato sul modulo programmato.
Auto-Ripristino	Questa funzione permette il reset in automatico di centrale una volta che l' input rientra in condizione di stand-by; si attiva in caso di monitoraggio tecnologico o di guasto.
Forza allarmi	Questa funzione permette all'ingresso di azzerare il contatore di T1 e T2 della modalità presidiata delle zone e di attivarne le uscite.

Di seguito i parametri da impostare per configurare moduli di tipo **Output**.

Parametro	Descrizione
Tipo	Tipo di modulo (Output, Flash, Sirena, LED Ripetitore).
Reset sensori	Questa funzione viene utilizzato per resettare dei dispositivi convenzionali non collegati direttamente al loop digitale. Ogni volta che la centrale viene resettata, l'uscita programmata come "Reset sensori" verrà attivata per un tempo di circa 5 secondi.
Attivazione evacuazione	Se attivato, questa funzione permette di attivare l'uscita che si sta programmando in caso di comando di evacuazione da parte dell'utente, anche se al zona o la funzione logica di appartenenza non è ancora valida.
Tacitazione	Questa uscita seguirà i comandi di "tacitazione" / "Riarmo"
All In All Out:	Quest'uscita seguirà la modalità d'attivazione AIAO
Solo per i moduli di tipo Sirena	
Volume	(solo per sirene modello FDVBS100/32 o FDVBS100-AV/32) Livello volume sirena, impostare anche il tono.

Di seguito i parametri da impostare per configurare moduli di tipo Multi I/O

Parametro	Descrizione
Tipo	Tipo di modulo (Multi I/O 1+1, Multi I/O 2+2, Multi I/O 3+3).
Selezione dispositivi	Questa funzione viene utilizzata per settare i dispositivi per ogni linea di input e output del modulo: avremo due dispositivi (uno in entrata e uno in uscita) se il Multi I/O è 1+1, 4 dispositivi (due in entrata e due in uscita) se il Multi I/O è 2+2, infine 6 dispositivi (tre in entrata e tre in uscita) se il Multi I/O è 3+3.
Tipi di input	Tipo di modulo possibile di input da inserire (input, pulsante, gas)

Tipi di output	Tipo di modulo possibile di input da inserire(output,flash,sirena,led.rip.)
-----------------------	---



: è importante ricordarsi che i moduli multipli occupano più indirizzi, a seconda che siano 1+1, 2+2 o 3+3; questo perchè gli input/output aggiuntivi occupano degli indirizzi virtuali successivi all'indirizzo fisico del modulo.

Procedure

Per aggiungere un modulo:

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi**: viene visualizzato un elenco dei loop presenti nell'impianto. Selezionare il loop a cui aggiungere il modulo: viene visualizzato un elenco tutti i dispositivi in uso, sia moduli che sensori, presenti nel loop.
2. Selezionare un numero di modulo non utilizzato (in bianco): viene visualizzata la finestra di impostazione dei parametri per il modulo.
3. Inserire i parametri richiesti.
4. Premere **Next** per passare alle schermate successive.
5. Premere **Salva** per confermare.

Per modificare un modulo:

1. Selezionare l'opzione **Modifica**: viene visualizzato un elenco dei loop presenti nell'impianto.
2. Selezionare il loop a cui appartiene il modulo.
3. Selezionare il modulo desiderato.
4. Modificare le impostazioni.
5. Premere **Salva** per confermare.

Per eliminare un modulo

1. Selezionare l'opzione **Cancella**: viene visualizzato un elenco dei loop presenti nell'impianto.
2. Selezionare il loop a cui appartiene il modulo.
3. Per cancellare un solo modulo, premere due volte sul modulo.
4. Per cancellare più moduli consecutivi, premere il primo e l'ultimo modulo dell'intervallo.
5. Premere **Salva** per cancellare il modulo o i moduli.

Per replicare un modulo:

Questa funzione permette di applicare le impostazioni già definite per un modulo a più moduli consecutivi:

1. Selezionare l'opzione **Copia**: viene visualizzato un elenco dei loop presenti nell'impianto.
2. Selezionare il loop a cui appartiene il modulo da duplicare.
3. Selezionare il modulo di cui copiare le impostazioni.

4. Selezionare il primo modulo del gruppo a cui applicare le impostazioni copiate.
5. Selezionare l'ultimo modulo del gruppo a cui applicare le impostazioni copiate.
6. Premere **Salva** per applicare le impostazioni a tutti i moduli selezionati.

10.5 Configurare le zone



Le seguenti funzioni sono riservate all'operatore Programmatore.



Suggerimento: prima di iniziare queste operazioni, assicurarsi di aver ben compreso come interagiscono i vari elementi dell'impianto. Vedi **7.6.1 Relazioni fra gli elementi dell'impianto**.

Menu Programmazione -> Configurazione -> Dispositivi/Zone -> Zone



Una zona è una parte del sistema formata da dispositivi e/o eventi. A ogni zona è possibile associare dispositivi, loop, ed eventi.

Questa funzione permette di:

- Associare eventi, loop e dispositivi alle varie zone
- Impostare parametri di funzionamento delle varie zone
- Associare dei moduli di uscita ad una zona

10.5.1 Associare un evento a una zona

Parametri

Di seguito una descrizione dei parametri da impostare.

Parametro	Descrizione
Allarme	La zona viene attivata dall'allarme dei dispositivi associati.
Guasto	La zona viene attivata dal guasto dei dispositivi associati.
Tecnologico	La zona viene attivata da un evento "tecnologico" dei dispositivi associati.
Coincidenza	Programmabile per tipo di evento, è il numero di eventi che devono essere registrati per attivare la zona.

Procedura

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi**: viene visualizzato un elenco delle zone presenti nell'impianto.
2. Selezionare la zona desiderata.
3. Selezionare l'opzione **Eventi**.
4. Selezionare gli eventi e la loro coincidenza da associare alla zona.
5. Premere **Salva** per confermare.

10.5.2 Associare un intero loop ad una zona

Parametri

Di seguito una descrizione dei parametri da impostare.

Parametro	Descrizione
Tutto l'impianto	Se Si , tutti i dispositivi dell'impianto saranno associati alla zona. Se No , selezionare il loop associato alla zona oppure i singoli device.
Loop	Selezionare il Loop che si desidera associare interamente alla zona, altrimenti associare tutto l'impianto oppure i singoli device.

Procedura

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi**: viene visualizzato un elenco delle zone presenti nell'impianto.
2. Selezionare la zona desiderata. Selezionare l'opzione **Loop**.
3. Impostare i parametri richiesti:
4. Premere **Salva** per confermare.

10.5.3 Associare un dispositivo a una zona

Procedura

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi**: viene visualizzato un elenco delle zone presenti nell'impianto.
2. Selezionare la zona desiderata.
3. Selezionare l'opzione **Dispositivo**.
4. Selezionare il loop desiderato: vengono visualizzati tutti i dispositivi presenti nel loop.
5. Selezionare tutti i dispositivi da associare alla zona.
(un dispositivo può essere associato a zone diverse per un massimo di 12 volte)
6. Premere **Back** per salvare la selezione effettuata.

10.5.4 Impostare i parametri di funzionamento di una zona

Questa funzione permette di impostare il comportamento settimanale di una zona. Ciò è utile per escludere la centrale in determinati giorni o fasce orarie.

Parametri

Di seguito una descrizione dei parametri da impostare.

Parametro	Descrizione
Nome Zona	Nome attribuito alla zona
Andamento settimanale Autoesclusione	Andamento settimanale associato alla zona. (vedi 10.8.1 <i>Impostare gli andamenti settimanali</i>).
Presidiata	Se impostato su SI , permette di impostare i tempi di T1 , T2 , T2B e di impostare l'andamento settimanale della ricognizione.
T1	È il tempo di preallarme; nel momento della sua attivazione, la zona è già in allarme ma gli output associati non sono ancora partiti.
T2	È il tempo di ricognizione per verificare fisicamente la veridicità dell'allarme; T2B ha lo stesso funzionamento ma soltanto se l'allarme arriva da un pulsante.

Andamento Settimanale Ricognizione	Settando questo parametro, si può programmare la zona presidiata o non presidiata durante la settimana.
---	---

Procedura

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi**: viene visualizzato un elenco delle zone presenti nell'impianto.
2. Selezionare la zona desiderata.
3. Selezionare l'opzione **Parametri**.
4. Inserire i parametri richiesti.
5. Premere **Salva** per confermare.

Per verificare che una zona sia correttamente settata come presidiata, seguire anche la seguente procedura:

1. Entrare in terzo livello codice 33333;
2. Selezionare la sezione Configura;
3. Entrare nella sezione Sistema;
4. Selezionare la sezione Generali;
5. Entrare nella sezione Varie;
6. Verificare che i terminali di T1 e T2 siano abilitati; (paragrafo 10.7.10 di questo manual)
7. Effettuare il Log-Out;
8. Entrare nel second livello codice 22222;
9. Selezionare la sezione Manutenzione;
10. Scegliere la sezione Esclusioni;
11. Entrare nella sezione Presidiata;
12. Verificare che la zona che abbiamo programmato come presidiata sia di colore verde, cioè effettivamente setata come presidiata.

10.5.5 Associare un modulo di uscita a una zona

Questa funzione permette di associare direttamente a una zona dei moduli di uscita. Quando la zona viene attivata, i moduli di uscita si attivano automaticamente.

Il massimo numero di uscite associabili alla zona è 60.

Procedura

Per aggiungere una zona:

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi**: viene visualizzato un elenco delle zone presenti nell'impianto.
2. Selezionare la zona desiderata.
3. Selezionare l'opzione **Moduli Uscita**.
4. Per ogni modulo di uscita selezionare il loop a cui appartiene.
5. Selezionare il modulo desiderato.

6. Impostare i parametri richiesti.
7. Premere **Salva** per confermare.

Per modificare una zona:

1. Selezionare l'opzione **Modifica**: viene visualizzato un elenco delle zone presenti nell'impianto.
2. Selezionare la zona da modificare.
3. Per modificare gli eventi associati: vedi *10.5.1 Associare un evento a una zona* per una descrizione dei parametri.
4. Per modificare i loop associati: vedi *10.5.2 Associare un intero loop ad una zona* per una descrizione dei parametri.
5. Per modificare i dispositivi associati: vedi *10.5.3 Associare un dispositivo a una zona* per una descrizione dei parametri.
6. Per modificare i parametri di funzionamento: vedi *10.5.4 Impostare i parametri di funzionamento di una zona* per una descrizione dei parametri.
7. Per modificare i moduli di uscita: vedi *10.5.5 Associare un modulo di uscita a una zona* per una descrizione dei parametri.

Per eliminare una zona:

1. Selezionare l'opzione **Cancella**: viene visualizzato un elenco delle zone presenti nell'impianto.
2. Selezionare la zona da cancellare.
3. Per cancellare una sola zona, premere due volte la zona.
4. Per cancellare più zone consecutive, premere la prima e l'ultima zona dell'intervallo.
5. Premere **Salva** per cancellare la zona.

10.6 Configurare zone di output



Le seguenti funzioni sono riservate all'operatore Programmatore.



Menu Programmazione -> Configurazione -> Dispositivi/Zone -> Output Zone

Questa funzione permette di associare fino a 60 moduli di uscita alle zone di output.

Parametri

Di seguito una descrizione dei parametri da impostare.

Parametro	Descrizione
Attivazioni	Tipo di evento che attiva la zona (Allarme, Preallarme Gas)
Tacitabile	Se Si , l'operatore può disattivare il modulo di uscita (es.: sirena) inserendo una password. Se No , per tacitare l'allarme è necessario resettare la centrale.

Procedure

Per creare una zona di output:

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi**: viene visualizzato un elenco delle zone di output presenti nell'impianto.
2. Selezionare la prima zona di output disponibile.
3. Impostare i parametri richiesti.
4. Premere **Next** per proseguire.
5. Selezionare il loop a cui appartiene il modulo di uscita da associare.
6. Selezionare il modulo di uscita da associare alla zona di output.
7. Premere **Salva** per confermare.

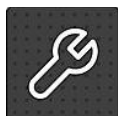
Per modificare una zona di output:

1. Selezionare l'opzione **Modifica**: viene visualizzato un elenco delle zone di output presenti nell'impianto.
2. Selezionare la zona di output da modificare.
3. Modificare le impostazioni.
4. Per una descrizione dei parametri.
5. Premere **Salva** per confermare.

Per eliminare una zona di output:

1. Selezionare l'opzione **Cancella**: viene visualizzato un elenco delle zone di output presenti nell'impianto.
2. Selezionare la zona di output da cancellare.
3. Premere **Salva** per cancellare la zona di output.

10.7 Configurare le funzioni logiche



Le seguenti funzioni sono riservate all'operatore Programmatore.



Menu Programmazione -> Configurazione -> Dispositivi/Zone -> Funzioni logiche

Le funzioni logiche sono relazioni di causa ed effetto fra degli eventi che si verificano nella centrale. Le funzioni logiche possono mettere in relazione:

- Sensori
- Moduli
- Zone
- Allarmi provenienti dal sistema Onering
- Eventi (attualmente non disponibile)
- Funzioni logiche

Ad esempio, è possibile creare una funzione logica per cui all'attivazione di una serie di zone (ingressi) si attivino delle specifiche uscite.

Operatori logici

I vari ingressi possono essere collegati usando i seguenti operatori logici:

- AND
- OR
- NOT
- XOR

Esempio di uso degli operatori logici

Di seguito un esempio di funzionamento per ciascun operatore. Sono utilizzati solo due ingressi per operatore.

AND		
A	B	Y
0	0	0
0	1	0
1	0	0
1	1	1

OR		
A	B	Y
0	0	0
0	1	1
1	0	1
1	1	1

NOT	
A	Y
0	1
1	0

XOR		
A	B	Y
0	0	0
0	1	1
1	0	1
1	1	0

Parametri

Di seguito una descrizione dei parametri da impostare.

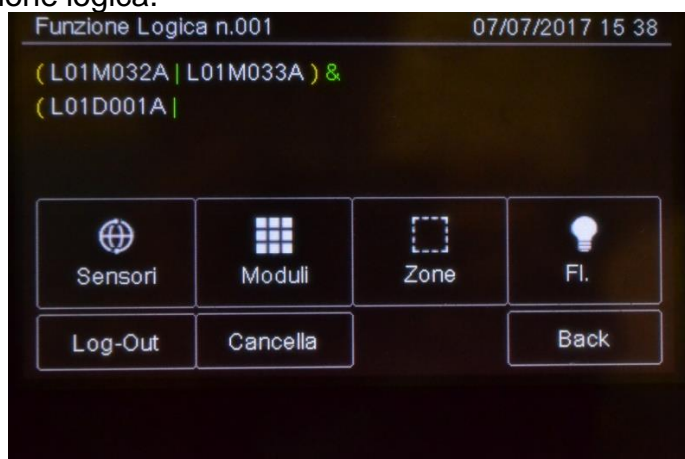
Parametro	Descrizione
Sensore	Loop di appartenenza e indirizzo
Modulo	Loop di appartenenza e indirizzo
Zona	Numero di zona
Onering	Selezionare la centrale da cui si vuole importare l'evento, e il dispositivo interessato (sensore, modulo, zona, ecc)

Parametro	Descrizione
Evento	<p>Selezionare il tipo di evento:</p> <p>Sensori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allarme • Guasto • Esclusione <p>Moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allarme • Pre-allarme • Guasto • Esclusione • Tecnologico
Funzione logica	Numero di un'altra funzione logica che attiva questa.
Ritardo	Tempo di attesa, in secondi, fra l'attivazione della funzione logica e l'attivazione dell'uscita.
Durata	<p>Tempo di attivazione delle uscite, in secondi.</p> <p>Se impostato a 0000 le uscite restano attive fino a che non vengono resettate dall'operatore.</p>
Zone Output Associate	<p>Uscite attivate dalla funzione logica.</p> <p>Queste uscite devono essere già state programmate (vedi 10.5 <i>Configurare zone di output</i>).</p>

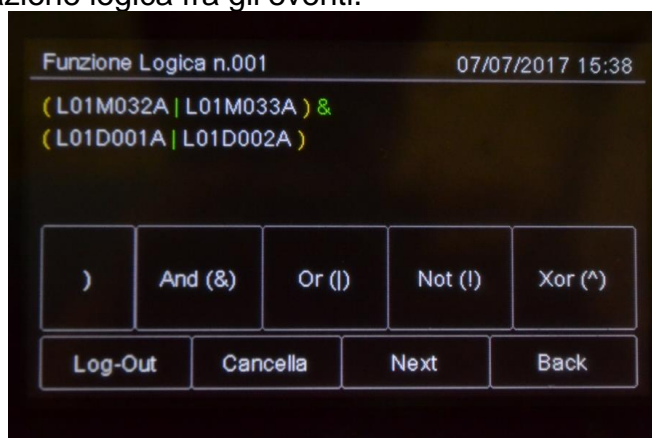
Procedure

Per creare una funzione logica:

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi**: viene visualizzato un elenco delle funzioni logiche disponibili.
2. Selezionare la prima funzione logica disponibile: viene visualizzata la pagina dove comporre la funzione logica.

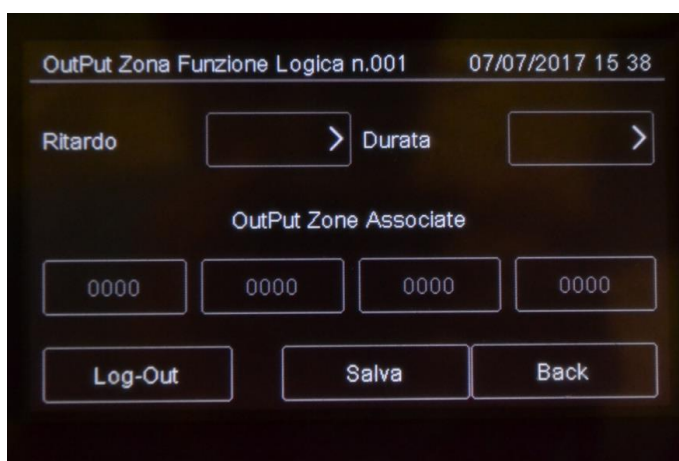


3. Premere sull'ingresso che attiverà la funzione logica. A seconda dell'ingresso selezionato vengono visualizzate le finestre necessarie ad identificare il dispositivo, l'evento o la funzione logica.
4. Solo per i dispositivi, selezionare lo stato dell'ingresso che attiverà la funzione.
5. Comporre la relazione logica fra gli eventi.



Nell'esempio sopra, la funzione logica sarà attivata quando il sensore 001 del loop 1 andrà in allarme e il sensore 009 del loop 1 in preallarme.

6. Premere **Next** per passare alla schermata successiva.



7. Impostare i tempi di ritardo e durata.
8. Associare le Output Zone.
9. Premere **Salva** per confermare.

Per modificare una funzione logica:

1. Selezionare l'opzione **Modifica**: viene visualizzato un elenco delle funzioni logiche disponibili.
2. Selezionare la funzione logica da modificare.
3. Modificare le impostazioni.
4. Premere **Salva** per confermare.

Per eliminare una funzione logica:

1. Selezionare l'opzione **Cancella**: viene visualizzato un elenco delle funzioni logiche disponibili.
2. Selezionare la funzione logica da cancellare.

Premere **Salva** per cancellare la funzione logica.

10.8 Configurare i parametri di sistema



Le seguenti funzioni sono riservate all'operatore Programmatore.

10.8.1 Impostare la lingua



Menu Programmazione -> Configurazione -> Sistema -> Generali ->

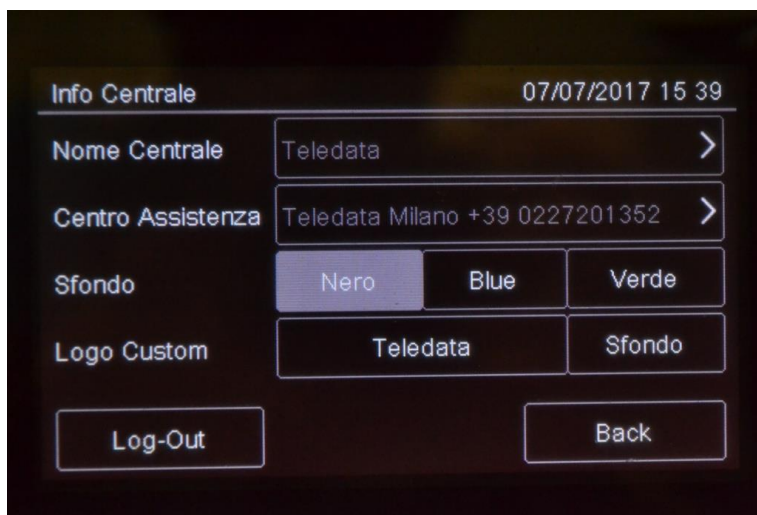
Selezionare la lingua desiderata: la lingua selezionata viene applicata immediatamente.

Le lingue attualmente disponibili (dalla versione 3.0.A07) sono:

- Italiano
- Inglese
- Turco
- Francese
- Persiano
- Arabo
- Polacco
- Estone
- Rumeno
- Portoghese
- Danese
- Sloveno
- Olandese
- Singapore
- Ebraico
- Cinese
- Lituano
- Spagnolo

10.8.2 Inserire le informazioni sulla centrale

Menu Program. -> Configurazione -> Sistema -> Generali -> Informazioni centrale



Info Centrale		07/07/2017 15 39	
Nome Centrale	Teledata >		
Centro Assistenza	Teledata Milano +39 0227201352 >		
Sfondo	Nero	Blue	Verde
Logo Custom	Teledata		Sfondo
Log-Out		Back	

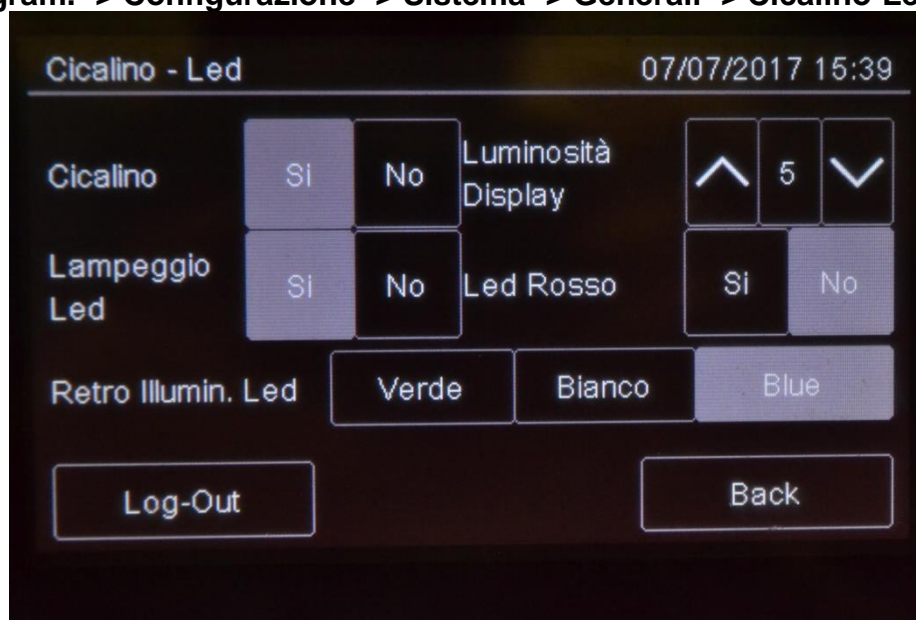
Parametri

Di seguito una descrizione dei parametri da impostare.

Parametro	Descrizione
Nome Centrale	Nome assegnato alla centrale
Centro assistenza	Dati utili per contattare il centro assistenza
Sfondo	Colore dello sfondo per il pannello di controllo (nero, blu, verde)
Logo Custom	Inserire la propria password logo per personalizzare lo sfondo della centrale.


10.8.3 Impostare il comportamento di led e cicalino

Menu Program. -> Configurazione -> Sistema -> Generali -> Cicalino-Led



Parametri

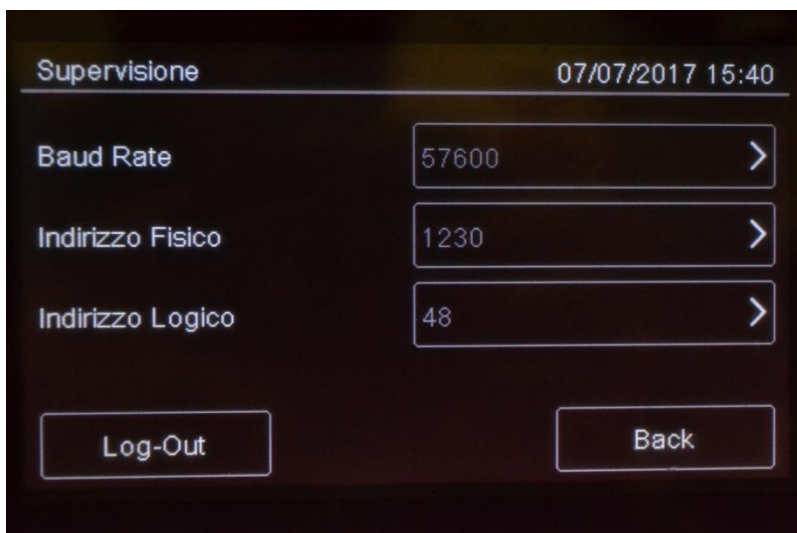
Di seguito una descrizione dei parametri da impostare.

Parametro	Descrizione
Cicalino	Abilita il cicalino interno alla centrale. Il cicalino suona in caso di guasto, allarme o esclusione.
Lampeggio led	Attiva la funzione di lampeggiamento dei led sui dispositivi installati sul loop. I led lampeggiano quando vengono interrogati dalla centrale.
Led rosso	Imposta il colore di lampeggiamento dei led sui dispositivi installati a rosso. I led lampeggiano quando vengono interrogati dalla centrale.  Attivare in sistemi con rivelatori privi di isolatore incorporato, c serie SFxxxxE.
Retro Illumin. Led	Imposta il colore della retroilluminazione del pannello (verde, bianco, blu). Premere il colore selezionato per disabilitare la retroilluminazione.



Menu Program. -> Configurazione -> Sistema -> Generali -> Supervisione

Questa funzione permette di impostare i parametri per la comunicazione con la centrale via LAN o RS-232. In questo modo la centrale può essere monitorata o programmata da remoto.



The screenshot shows a configuration screen titled 'Supervisione' with a timestamp '07/07/2017 15:40'. It contains three input fields: 'Baud Rate' with the value '57600', 'Indirizzo Fisico' with the value '1230', and 'Indirizzo Logico' with the value '48'. Each field has a right-pointing arrow. At the bottom, there are two buttons: 'Log-Out' and 'Back'.

Parametri

Di seguito una descrizione dei parametri da impostare.

Parametro	Descrizione
Baud Rate	Selezionare fra le opzioni disponibili (9600, 19200, 38400, 57600). Selezionare il valore maggiore per una connessione più veloce. Se è presente una scheda rete PT-LAN, impostare lo stesso parametro anche per la scheda rete.
Indirizzo fisico	Indirizzo fisico supervisore
Indirizzo logico	Indirizzo logico supervisore



Assicurarsi che gli stessi valori siano impostati sul supervisore.



Menu Programmazione -> Configurazione -> Sistema -> Generali -> Tipo Loop

Questa funzione permette di specificare per ciascun loop presente nell'impianto, se si tratta di un loop chiuso o aperto e se si tratta di un loop composto da dispositivi argus o dispositivi Apollo



Procedura

1. Impostare la tipologia di ciascun loop.
2. Premere **Salva** per confermare.

10.8.6 Ripristinare le impostazioni di fabbrica



Menu Programmazione -> Configurazione -> Sistema -> Valori di fabbrica

Questa funzione permette di ripristinare le impostazioni di fabbrica.



Una volta avviata questa procedura non può essere interrotta, tutte le programmazioni effettuate saranno cancellate.

10.8.7 Impostare le periferiche



Menu Programmazione -> Configurazione -> Sistema -> Periferiche

Questa funzione permette di impostare il numero di periferiche presenti nel sistema e connesse attraverso la linea seriale RS-485.

10.8.8 Esportazione dei dati

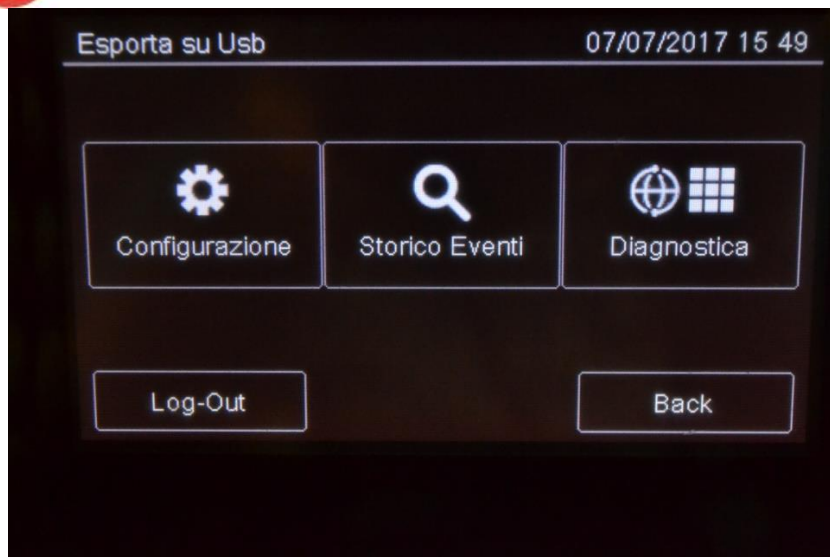


Menu Programmazione -> Configurazione -> Sistema -> USB -> Esporta

Questa funzione permette di esportare dati vari dalla centrale su supporto USB.



La centrale è compatibile con supporti USB di capacità fino a 16Gb formattato FAT32 con allocazione dei dati a 4096 byte. Sarà necessario pertanto formattare opportunamente il supporto su un PC.



Procedura

- Inserire un supporto USB compatibile con l'ausilio di un adattatore da MiniUSB a USB.
- Selezionando "Configurazione", verrà salvato sul supporto USB un file in formato proprietario, non modificabile, con nome "ONELOOP.CFG".

Se fosse già presente il file "ONELOOP.CFG" nella root del supporto inserito, questo verrà sovrascritto, perdendo i dati precedentemente estrapolati. Il tempo di esportazione del file è di circa 3 secondi.

- Selezionando "Storico", verrà salvato sul supporto USB un file in formato .csv, apribile con programma di tipo foglio di calcolo, per esempio Excel, con nome "EVNTLOG.CSV".

Se fosse già presente il file "EVNTLOG.CSV" nella root del supporto inserito, questo verrà sovrascritto, perdendo i dati precedentemente estrapolati. Il tempo di esportazione del file dipende dalla quantità di eventi presenti in memoria. Per una centrale con storico eventi pieno il tempo di esportazione è di circa 60 secondi.

- Selezionando "Diagnostica", è necessario selezionare il loop di cui si vuole esportare la diagnostica.
- Verrà salvato sul supporto USB un file in formato .csv, apribile con programma di tipo foglio di calcolo, per esempio Excel, con nome "1DIAGLP.CSV", dove il numero davanti al file corrisponde al numero del loop della centrale.

Se fosse già presente il file "xDIAGLP.CSV" nella root del supporto inserito, questo verrà sovrascritto, perdendo i dati precedentemente estrapolati. Il tempo di esportazione del file dipende dalla quantità di dispositivi collegati al loop stesso. Per un loop a pieno carico il tempo di esportazione è di circa 240 secondi.



Per evitare di corrompere i dati esportati non scollegare il supporto USB, non interrompere la procedura e non spegnere la centrale.

10.8.9

Importazione dei dati

Menu Programmazione -> Configurazione -> Sistema -> USB -> Importa



Questa funzione permette di importare il file di configurazione, precedentemente salvato, da un supporto USB.



La centrale è compatibile con supporti USB di capacità fino a 16Gb formattato FAT32 con allocazione dei dati a 4096 byte. Sarà necessario pertanto formattare opportunamente il supporto su un PC.

Dovrà essere presente il file di configurazione “ONELOOP.CFG” nella root del supporto inserito. La configurazione esistente nella centrale verrà sovrascritta da quella presente nel supporto USB. Il tempo di importazione del file è di circa 20 secondi. Dopo la procedura di importazione la centrale si resetterà da sola con la nuova configurazione importata.

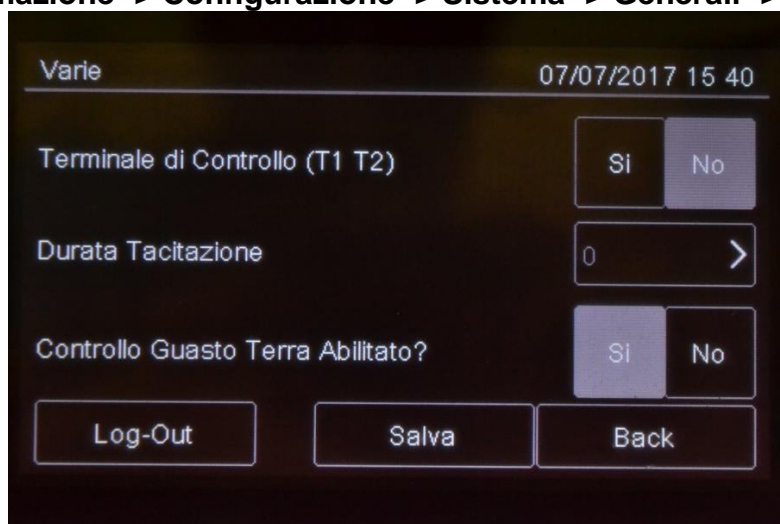


Per evitare di corrompere i dati importati non scollegare il supporto USB, non interrompere la procedura e non spegnere la centrale.

10.8.10 Impostazioni varie di sistema




Menu Programmazione -> Configurazione -> Sistema -> Generali -> Varie



Parametri

Di seguito una descrizione dei parametri da impostare.

Parametro	Descrizione
Durata Tacitazione	Tempo di tacitazione del cicalino in caso di allarme persistente. Il cicalino si riattiva dopo questo intervallo se l'allarme non viene resettato.
Controllo Guasto Terra Abilitato	Esegue il test di guasto a terra per verificare la presenza di dispersioni.  Attivare questa opzione per risolvere gli errori di installazione, specialmente i cortocircuiti tra la terra e i segnali della centrale (per esempio per individuare un contatto tra la schermatura e il conduttore di un cavo).
Terminale di controllo (T1 T2)	Abilitazione del terminale alla visualizzazione controllo della funzionalità T1 e T2 e alla visualizzazione dei contatori T1 e T2 e abilitazione ai comandi di forza allarme e tacitazione

10.9 Impostare il calendario

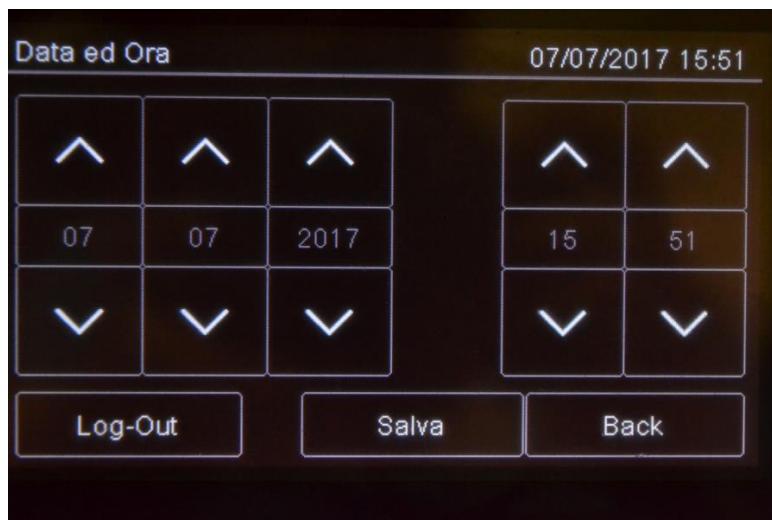


Le seguenti funzioni sono riservate all'operatore Programmatore.

10.9.1 Impostare data e ora



Menu Programmazione -> Configurazione -> Orologio -> Data e Ora

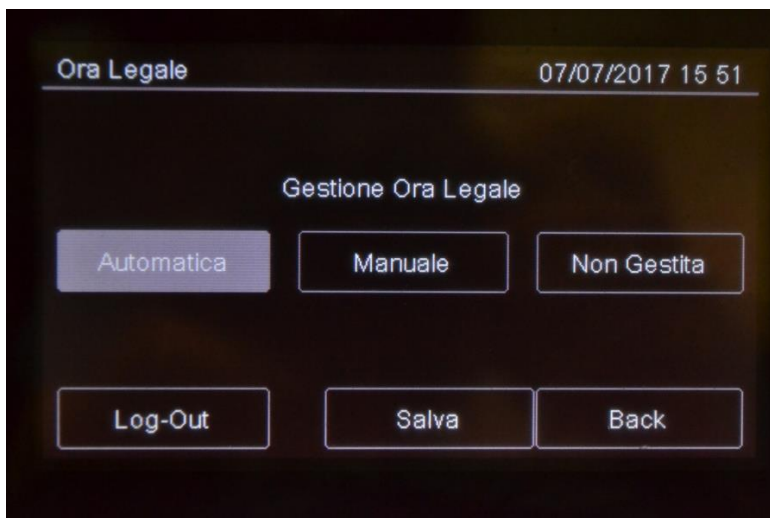


Procedura

1. Impostare la data e l'ora corrente.
2. Premere **Salva** per confermare.



Menu Programmazione -> Configurazione -> Orologio -> Ora Legale



Parametri

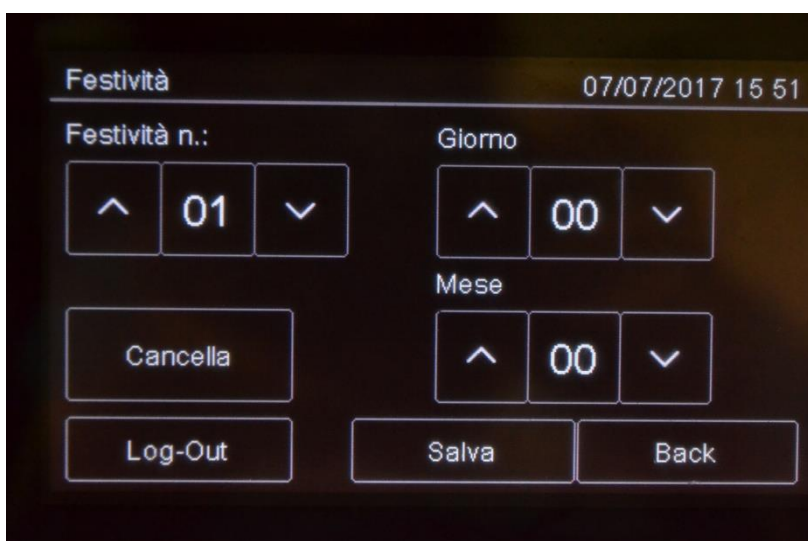
Di seguito una descrizione dei parametri da impostare.

Parametro	Descrizione
Automatica	La centrale si adegua all'ora legale automaticamente.
Manuale	Impostare manualmente mese e giorno di inizio e fine dell'ora legale.
Non gestita	Funzione non attiva, non viene calcolato alcun periodo di ora legale.



Menu Programmazione -> Configurazione -> Orologio -> Festività

Questa funzione permette di programmare i giorni festivi.



Parametri

Di seguito una descrizione dei parametri da impostare.

Parametro	Descrizione
Festività n.	Identificativo della festività (1-12)
Giorno	Giorno della festività
Mese	Mese della festività

10.9.4 Impostare le fasce orarie



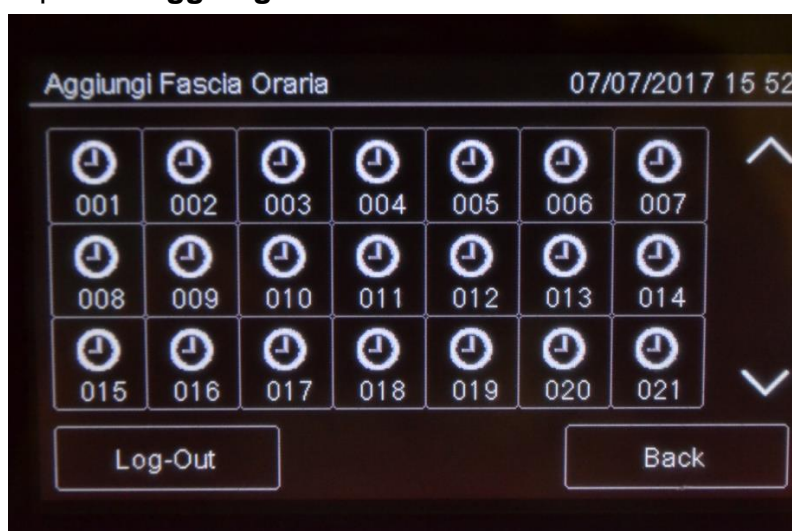
Menu Programmazione -> Configurazione -> Orologio -> Fasce Orarie ->

Questa funzione permette di definire fino a 255 fasce orarie giornaliere.

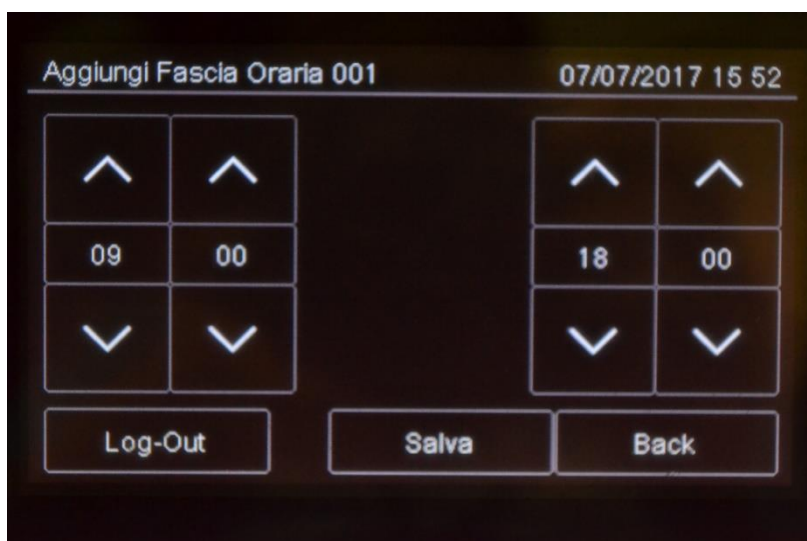
Procedure

Per creare una nuova fascia oraria:

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi**: viene visualizzato l'elenco delle fasce orarie.



2. Selezionare una fascia oraria non impostata.



3. Impostare Data e ora di inizio **[1]** e data e ora di fine **[2]** della fascia oraria.
4. Premere **Salva** per confermare.

Per modificare una fascia oraria esistente:

1. Selezionare l'opzione **Modifica**: viene visualizzato l'elenco delle fasce orarie.
2. Selezionare la fascia oraria da modificare.
3. Modificare l'orario di inizio e fine.
4. Premere **Salva** per confermare.

Per cancellare una fascia oraria esistente:

1. Selezionare l'opzione **Cancella**: viene visualizzato l'elenco delle fasce orarie.
2. Selezionare la fascia oraria da cancellare.
3. Premere **Salva** per confermare.

10.9.5 Impostare gli andamenti settimanali



Menu Programmazione -> Configurazione -> Orologio -> Andamenti settimanali

Questa funzione permette di associare le fasce orarie create, ai giorni della settimana.

Procedure

Per creare un nuovo andamento settimanale:

1. Selezionare **Aggiungi**: viene visualizzato l'elenco degli andamenti settimanali.



2. Selezionare un andamento settimanale non impostato.
3. Per ogni giorno della settimana selezionare le fasce orarie da associare. Vedi *10.8.1 Impostare le fasce orarie* per come creare le fasce orarie.
4. Premere **Salva** per confermare.

Andamento Settimanale n.001 07/07/2017 15:53

Lunedì	001	09:00 18:00	Venerdì	001	09:00 18:00
Martedì	001	09:00 18:00	Sabato	001	09:00 18:00
Mercoledì	001	09:00 18:00	Domenica	001	09:00 18:00
Giovedì	001	09:00 18:00	Festivo	001	09:00 18:00
Log-Out		Salva		Back	

Per modificare un andamento settimanale esistente:

1. Selezionare **Modifica**: viene visualizzato l'elenco degli andamenti settimanali.
2. Selezionare l'andamento settimanale da modificare.
3. Modificare le fasce orarie associate ai giorni.
4. Premere **Salva** per confermare.

Per cancellare un andamento settimanale esistente:

1. Selezionare **Cancella**: viene visualizzato l'elenco degli andamenti settimanali.
2. Selezionare l'andamento settimanale da cancellare.
3. Premere **Salva** per confermare.

11. Uso

11.1 Visualizzare gli eventi



Le seguenti funzioni sono accessibili sia per l'operatore Utente e Programmatore.

Menu Storico Eventi



Il menu **Storico Eventi** permette di visualizzare gli eventi registrati per categoria. Vedi 9.1.1 *Visualizzare gli eventi* per una descrizione delle informazioni visualizzate.

11.1.1 Esportazione gli eventi



Menu Utente -> Manutenzione -> Esporta -> Storico Eventi

Questa funzione permette di esportare lo storico degli eventi dalla centrale su supporto USB.



Nota: la centrale è compatibile con supporti USB di capacità fino a 16Gb formattato FAT32 con allocazione dei dati a 4096 byte. Sarà necessario pertanto formattare opportunamente il supporto su un PC.

Procedura

- Inserire un supporto USB compatibile con l'ausilio di un adattatore da MiniUSB a USB.
- Andare nel menu dichiarato.

Verrà salvato sul supporto USB un file in formato .csv, apribile con programma di tipo foglio di calcolo, per esempio Excel, con nome "EVNTLOG.CSV".

Se fosse già presente il file "EVNTLOG.CSV" nella root del supporto inserito, questo verrà sovrascritto, perdendo i dati precedentemente estrapolati. Il tempo di esportazione del file dipende dalla quantità di eventi presenti in memoria. Per una centrale con storico eventi pieno il tempo di esportazione è di circa 60 secondi.



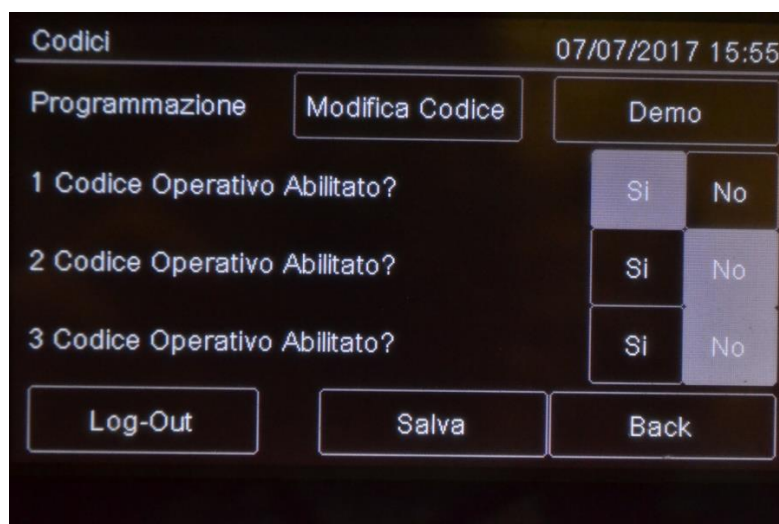
Per evitare di corrompere i dati esportati non scollegare il supporto USB, non interrompere la procedura e non spegnere la centrale.

11.2 Abilitare gli utenti e modificare i codici di accesso

Solo l'operatore Programmatore può abilitare o disabilitare l'accesso per gli operatori utente. Ogni operatore può modificare solo il proprio codice di accesso.

11.2.1 Operatore Programmatore Menu Programmazione -> Configurazione ->

Codici

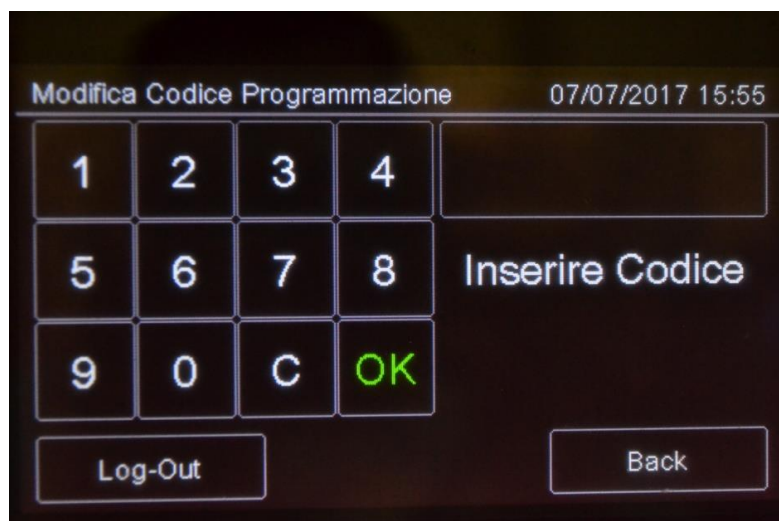
procedure

Per abilitare l'accesso agli operatori Utente:

1. Impostare a **Si** tutti gli operatori Utente che dovranno avere accesso alla centrale.
2. Premere **Salva** per confermare.

Per modificare il codice di accesso dell'operatore Programmatore:

1. Selezionare l'opzione **Modifica**: viene visualizzata la pagina di modifica codice.
2. Inserire il nuovo codice.
3. Confermare il nuovo codice per salvare.



Utilizzare la modalità DEMO:

La modalità Demo viene utilizzata per non far scattare la batteria e per visualizzare una configurazione fittizia sulla centrale

Procedura

1. Premere il tasto Demo;
2. Digitare il codice 21265;
3. Premere Salva tornati sulla schermata "Codici".

11.3 Gestire gli allarmi

In caso di allarme ricevuto da qualunque dispositivo, la centrale attiverà immediatamente l'uscita sirena interna e accenderà il LED rosso sul pannello frontale.

Il dispositivo che è andato in stato di allarme accenderà il suo LED rosso.



Per evitare di sovraccaricare la centrale, in caso di più allarmi non verranno attivati più di 10 LED rossi sui dispositivi.



Le seguenti funzioni sono riservate all'operatore Utente.

11.3.1 Tacitare gli allarmi e la centrale



Menu Utente -> Tacitazione



Una volta premuto questo pulsante si trasforma in **Riarma**.

Questa funzione permette di tacitare temporaneamente gli allarmi attivi nell'impianto e sulla la centrale per verificare la presenza reale di un incendio ed eventualmente di riarmarle.

Procedure

In caso di falso allarme:

Resettare la centrale (vedi 11.3.2 Resettare gli allarmi e la centrale).

In caso di allarme reale:

Premere il pulsante **Riarma** per riaccendere le sirene.

11.3.2 Resettare gli allarmi e la centraleMenu Utente ->Reset



Questa funzione resetta gli allarmi attivi e la centrale. Si tratta di un reset software.

Se gli allarmi o i guasti non vengono ripristinati prima del reset, dopo di esso verranno ancora mostrati a display dalla centrale.



è possibile effettuare un reset Hardware attraverso l'apposito pulsante sulla scheda master.

11.3.3

Evacuazione



Menu Utente ->Evacuazione

Questa funzione manda nello stato di evacuazione la centrale attivando tutte le uscite/sirene opportunamente programmate.

Attivando l'evacuazione, tutti i moduli d'uscita programmati come "Attivazione evacuazione" (vedi *10.3 Configurare i moduli*) verranno attivati, anche se la loro zona di appartenenza non è attiva, e se la funzione logica a cui sono associati non è ancora valida.

11.4 Verificare lo stato dei dispositivi



Le seguenti funzioni sono accessibili sia per l'operatore Utente e Programmatore.

11.4.1

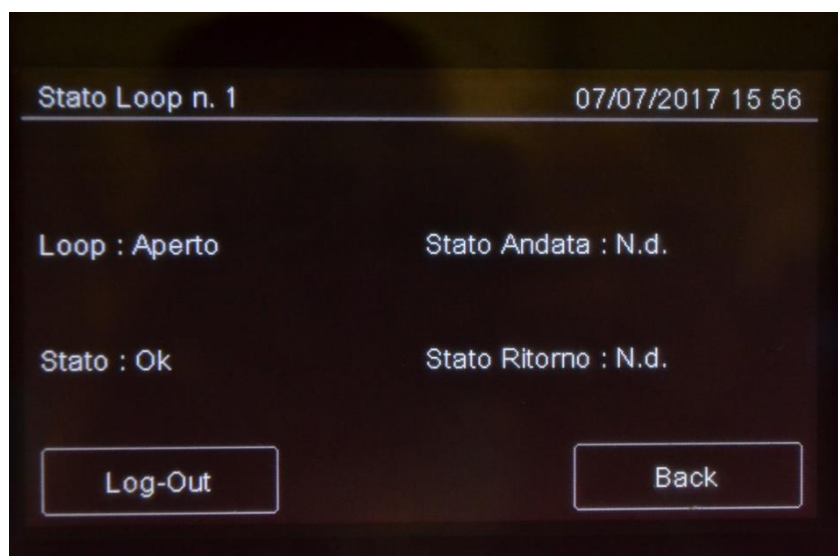
Verificare lo stato dei loop

Manutenzione -> Loop -> Status



Procedura

Selezionare il loop desiderato: viene visualizzato il tipo e lo stato del loop.



11.4.2

Resettare un

loop Manutenzione -> Loop -> Reset



Selezionare il loop desiderato: questo viene automaticamente resettato.

11.4.3

Eseguire la diagnostica sui dispositivi





Manutenzione -> Diagnostica



Questa funzione permette di verificare la pulizia dei dispositivi collegati.

Stato sensori

Lo stato dei sensori è segnalato dai seguenti colori:

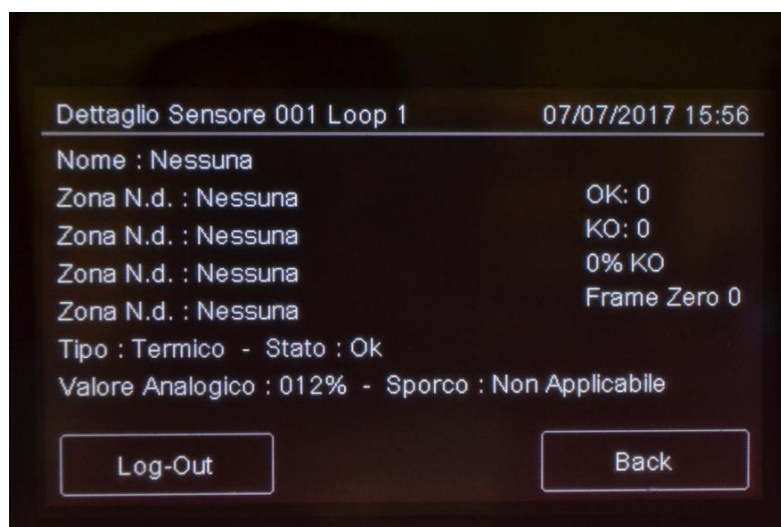
Colore	Condizione dispositivo
	Sensore pulito
	Sensore abbastanza pulito
	Sensore quasi sporco
	Sensore sporco

Procedura

1. Selezionare il loop desiderato: vengono visualizzati tutti i dispositivi collegati.



2. Premere sul singolo sensore per visualizzarne i dettagli.



11.4.4 Esportazione della diagnostica dei dispositivi. Menu Utente ->

Manutenzione -> Esporta -> Diagnostica



Questa funzione permette di esportare la diagnostica dei sensori connessi alla centrale su supporto USB.



La centrale è compatibile con supporti USB di capacità fino a 16Gb formattato FAT32 con allocazione dei dati a 4096 byte. Sarà necessario pertanto formattare opportunamente il supporto su un PC.

Procedura

- Inserire un supporto USB compatibile con l'ausilio di un adattatore da MiniUSB a USB.
- Andare nel menu dichiarato.
- Selezionare il loop di cui si vuole esportare la diagnostica.
- Verrà salvato sul supporto USB un file in formato .csv, apribile con programma di tipo foglio di calcolo, per esempio Excel, con nome "1DIAGLP.CSV", dove il numero davanti al file corrisponde al numero del loop della centrale.

Se fosse già presente il file "xDIAGLP.CSV" nella root del supporto inserito, questo verrà sovrascritto, perdendo i dati precedentemente estrapolati. Il tempo di esportazione del file dipende dalla quantità di dispositivi collegati al loop stesso. Per un loop a pieno carico il tempo di esportazione è di circa 240 secondi.



Attenzione: per evitare di corrompere i dati esportati non scollegare il supporto USB, non interrompere la procedura e non spegnere la centrale.

11.5 Testare i dispositivi



Le seguenti funzioni sono accessibili sia per l'operatore Utente e Programmatore.

11.5.1 Eseguire un Walk Test



Manutenzione -> Test -> Sensori/Moduli -> Walk Test

Il Walk Test permette di verificare manualmente la capacità dei dispositivi di generare un allarme.





Quando i dispositivi sono messi in questa modalità, il sistema non genera alcun allarme e non avvia le relative procedure.

E possibile eseguire diversi tipi di test:

- **Singolo:** per verificare un singolo dispositivo.
- **Zona:** per verificare i dispositivi di una zona specifica.
- **Loop:** per verificare i dispositivi di un loop specifico.

Esito test

Per tutti i test, il risultato viene segnalato con un colore.

Colore	Condizione dispositivo
	Test superato con successo.
	Dispositivo non ancora andato in allarme.

Procedure

Per eseguire un test singolo:

1. Premere l'opzione **Singolo**.
2. Selezionare il loop di appartenenza e l'indirizzo del dispositivo.

Per eseguire un test di zona:

1. Premere l'opzione **Zona**.
2. Selezionare la zona desiderata.

Per eseguire un test di un loop:

1. Premere l'opzione **Loop**.
2. Selezionare il loop desiderato.

11.5.2



Verificare la connessione con moduli e sensori



Manutenzione -> Test -> Sensori/Moduli -> Sensore/Moduli

Connessione dispositivo

Per tutti i dispositivi, lo stato della connessione viene segnalata con un colore.

Colore	Condizione dispositivo
	Dispositivo collegato correttamente.
	Errore di connessione con il dispositivo

Procedure

Per testare la connessione con un dispositivo:

1. Selezionare il loop desiderato.
2. Selezionare l'indirizzo del dispositivo: la connessione con ciascun dispositivo del loop viene visualizzata con un colore. L'esempio mostra la corretta comunicazione con il sensore 001 del Loop n.1 che viene evidenziato con il colore verde e l'errore di connessione con il dispositivo 002 del loop n.1 che viene evidenziato con il colore rosso.

11.5.3 Identificare i conflitti



Manutenzione -> Test -> Conflitti

Questa funzione permette di verificare che nel sistema non siano presenti due dispositivi con lo stesso indirizzo.

1. Selezionare il loop su cui ricercare eventuali conflitti: eventuali conflitti vengono mostrati automaticamente.
2. In caso siano mostrati più dispositivi con il medesimo indirizzo, modificarne uno.

11.5.4 Identificare le incongruenze



Manutenzione -> Test -> Incongruenze

Questa funzione permette di verificare che i dispositivi su loop corrispondono realmente alla tipologia di dispositivo in configurazione nella centrale (per esempio che un sensore non sia stato programmato come modulo o viceversa).

1. Selezionare il loop su cui ricercare eventuali incongruenze: eventuali incongruenze vengono mostrate automaticamente.
2. Correggere ogni incongruenza rilevata.

11.5.5 Verificare il funzionamento dei led



Manutenzione -> Test -> Led

Questa funzione permette di verificare che tutti i LED presenti sulla centrale funzionano correttamente e di testare i valori RGB del display.

11.6 Escludere/includere elementi dell'impianto



Le seguenti funzioni sono accessibili sia per l'operatore Utente e Programmatore.



Manutenzione -> Esclusioni/Inclusioni



I dispositivi esclusi non inviano più alcun segnale di allarme o guasto. Questo compromette la sicurezza dell'impianto. Escludere un dispositivo solo quando strettamente necessario e includerlo nuovamente appena possibile.



Questa funzione permette di escludere e re-includere uno o più dispositivi dalla centrale. Ogni informazione inviata dai dispositivi esclusi verrà quindi ignorata dalla centrale.

È possibile

includere/escludere:

- Dispositivi
- Loop
- Zone
- Uscite
- Schede aggiuntive (*Funzione attualmente non disponibile*)

Condizione elementi

Simbolo	Condizione elemento
	Elemento escluso (nell'immagine un sensore)
	Elemento incluso (nell'immagine un sensore)

11.6.1 Escludere/Includere un dispositivo >Manutenzione->Esclusioni/Inclusioni -> Dispositivi



Procedure

Per escludere un sensore:

1. Selezionare il loop a cui appartiene il dispositivo da escludere.
2. Selezionare il dispositivo da escludere.
3. Premere **Salva** per confermare. Nell'esempio è escluso il sensore 001.
4. Una volta settata l'esclusione, il salvataggio di quest'ultima dovrebbe avvenire attraverso una segnalazione acustica.



Per includere un sensore precedentemente escluso:

1. Selezionare il loop a cui appartiene il dispositivo da includere.
2. Selezionare il dispositivo escluso da includere.
3. Premere **Salva** per confermare.

11.6.2 Escludere/Includere un

loop Manutenzione-> Esclusioni/Inclusioni->Loop

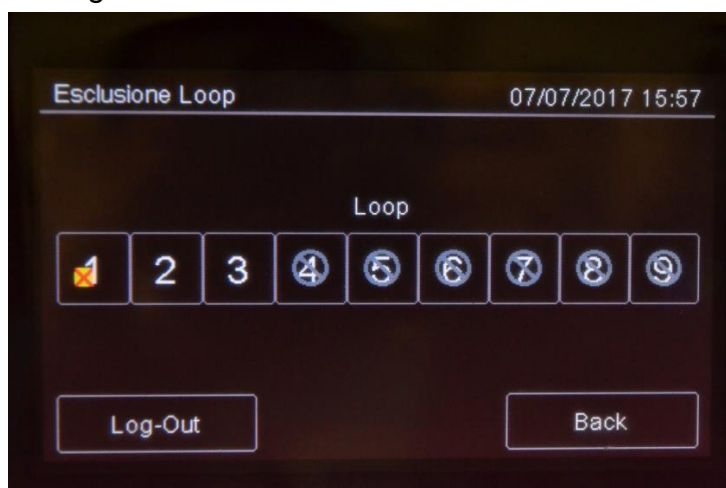


Attenzione: escludendo un loop si escludono automaticamente tutti i dispositivi a questo collegati.

Procedure

Per escludere un loop:

1. Selezionare il loop da escludere.
2. Premere **Salva** per confermare. Nell'esempio è escluso il loop 1.
3. Una volta programmata l'esclusione, il salvataggio di quest'ultima dovrebbe avvenire attraverso una segnalazione acustica della centrale.



Per includere un loop precedentemente escluso:

1. Selezionare il loop escluso da includere.
2. Premere **Salva** per confermare.

11.6.3 Escludere/Includere una

zona Manutenzione -> Esclusioni/Inclusioni -> Zona



Attenzione: escludendo una zona si escludono automaticamente tutti i loop e i relativi dispositivi a questa collegati.

Procedure

Per escludere una zona:

1. Selezionare la zona da escludere.
2. Premere **Salva** per confermare.
3. Il salvataggio dell'esclusione avverrà anche attraverso una segnalazione acustica della central.

Per includere una zona precedentemente esclusa:

4. Selezionare la zona esclusa da includere.
5. Premere **Salva** per confermare.

11.6.4 Escludere/Includere un'uscita



Manutenzione -> Esclusioni/Inclusioni -> Uscite

Procedure

Per escludere un uscita:

1. Selezionare **Si** per ogni uscita da escludere.
2. Premere **Salva** per confermare.

Per includere un uscita:

1. Selezionare **No** per ogni uscita da includere.
2. Premere **Salva** per confermare.

E' possibile disabilitare: Tutte le uscite, L'uscita di centrale, Sirene, Zone o Outputzone



Manutenzione -> Esclusioni/Inclusioni -> Presidiata

E' possibile disabilitare/ abilitare la modalità presidiata.

Quando la zona è VERDE, la modalità è attiva.

11.7 Modificare la password utente



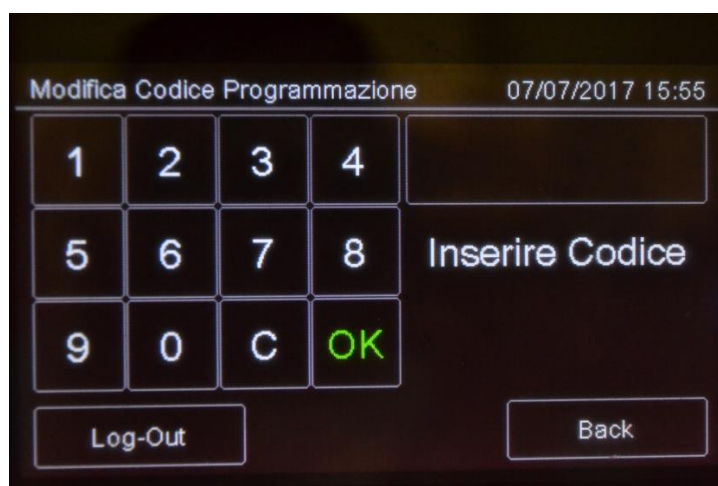
Le seguenti funzioni sono riservate all'operatore Utente.



Manutenzione -> Modifica codici

Questa funzione permette di modificare la password utente con cui si è attualmente loggati.

Per modificare il codice di accesso dell'operatore Utente:



1. Selezionare l'opzione **Modifica**: viene visualizzata la pagina di modifica codice.
2. Inserire il nuovo codice.
3. Confermare il nuovo codice per salvare.

Al prossimo accesso sarà necessario utilizzare questo nuovo codice.



Ogni utente modifica la propria password. Per abilitare altri utenti (max 3) vedere paragrafo 11.2.

**Manutenzione -> Scadenza manutenzione**

E' possibile programmare un messaggio per avvertire che la manutenzione è scaduta.

Alla mezzanotte della data selezionata , un popup di avvertimento sarà visualizzato